

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELo ENTRO IL 13/05/2011

Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero verde 800.145.525



LICENZIATI GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA DEL PASSANTE FERROVIARIO ▶ p11

23 LAVORATORI A CASA

Il sindacato: «La Rfi scarica su chi lavora le necessità di risparmio»

FORUM DI ASSAGO ▼ ▶ pagina 15



ARRIVA SHAKIRA

Trasporti ▶ pagina 6

Matrimonio tra Trenitalia e LeNord: nasce Trenord

Si è conclusa, almeno per il momento, con un licenziamento la vicenda dei ventitre lavoratori del passante ferroviario addetti a compiti di sicurezza e sorveglianza che dal primo maggio saranno sostituiti nelle loro mansioni da personale generico. Lo comunica la Filt Cgil, che sta seguendo la vicenda fin dall'inizio. Nino Cortorillo, segretario generale Filt Lombardia, afferma: «E' la dimostrazione che Rfi-Ferrovie dello Stato continuano a perseguire la scelta di voler scaricare solo sui lavoratori e gli utenti le necessità di risparmio».

IL CASO ▼ ▶ pagina 2

Scritte fasciste nella sala della Provincia

Imbrattato la notte scorsa lo spazio che doveva ospitare un convegno su uno studente di sinistra ucciso nel 1976. Podestà: «Condanniamo aggressioni violente». Mauri (Pd): «Gesto gravissimo»



Sesto ▶ p17

1 maggio senza barbecue al Parco nord

Lainate ▶ p20

Ninfeo riaprono i giardini di Villa Litta

EXPO ▼ ▶ pagina 5

Il Pd presenta interpellanza al governo: pericolo mafia

Democratici all'attacco: manca l'impegno contro le infiltrazioni mafiose e c'è caos su terreni e tempi. Al centro del contendere i ritardi del progetto. Anche il Terzo Polo di Palmeri incalza il sindaco Moratti: «Molto tempo è stato perso inutilmente».

Hai scritto un libro?

INVIACELo ENTRO IL 13/05/2011

Inviaci i tuoi testi inediti di *poesia, narrativa e saggistica* e i tuoi dati all'indirizzo:
Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo
oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.it

Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it
oppure chiama il numero verde 800.145.525

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.
I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dattiloscritti non saranno restituiti.



BOSSI

Il Senatur accoglie
Letizia Moratti
"Pace fatta" tra i due
p4

TRASPORTI

Accordo
fra Trenitalia e Lenord
E' nata "Trenord"
p6

ISTITUZIONI

IL CASO ▽ Imbrattata nella notte la sala che doveva ospitare un convegno su uno studente di sinistra ucciso nel 1976

Scritte fasciste: assalto alla Provincia

Nei giorni in cui Milano celebra il ricordo di tre vittime simbolo dei cosiddetti "anni di piombo", insulti e simboli di estrema destra compaiono proprio all'esterno dello Spazio Guicciardini che era destinato alla commemorazione istituzionale di Gaetano Amoroso. Mauri (Pd): «Gesto gravissimo»

Prima lo scontro politico in consiglio sull'autorizzazione a impiegare lo Spazio Guicciardini della Provincia per la commemorazione di Gaetano Amoroso, studente vicino alla sinistra ucciso il 29 aprile 1976 da una squadra fascista di appartenenti al Msi, poi le scritte e i simboli di estrema destra apparsi ieri mattina all'esterno della sala in via Melloni. Nei giorni in cui Milano ricorda 3 vittime simbolo degli anni del terrorismo, Enrico Pedenovi, Sergio Ramelli e lo stesso Amoroso, sulla memoria storica di quella periodo si riaccendono le polemiche e sale la tensione. Due giorni fa la prima delle commemorazioni istituzionali, quella per ricordare il consigliere provinciale dell'Msi Enrico Pedenovi ucciso il 29 aprile del 1976 da un commando di terroristi di estrema sinistra. «Rinnoviamo l'impegno di tutte le parti politiche a lavorare perché la memoria degli anni del

terrorismo serva a scongiurare il pericolo che certe stagioni tragiche possano tornare», aveva detto il presidente del consiglio provinciale, Bruno Dapei, nel corso della cerimonia a Palazzo Isimbardi alla presenza dei familiari di Pedenovi. Poche ore dopo, in aula, era arrivata però la richiesta della consigliera del Pdl, Roberta Capotosti, perché fosse ritirata l'autorizzazione già concessa a Rifondazione Comunista per il convegno in ricordo di Amoroso, una «serata antifascista - aveva detto Capotosti - con il chiaro intento di fomentare odio, in nome di quell'antifascismo militante, che tante vittime ha mietuto negli anni '70 ed '80». Parole subito definite «inaccettabili» dall'opposizione di Palazzo Isimbardi che aveva parlato di «passi indietro sulla strada della conciliazione». Poi, le scritte e le croci celtiche comparse ieri mattina proprio all'ingresso della sala destinata a



Podestà

«Condanniamo aggressioni violente da una parte e dall'altra il rischio di contrapposizioni così intense non è ancora del tutto terminato»

ospitare il convegno. Tre, secondo le prime ricostruzioni, i passaggi fatti dagli imbrattatori. Alle prime scritte "Chi semina odio raccoglie tempesta" e "Merde siete merde resterete", in colore nero e blu, sarebbe infatti stata aggiunta la scritta "Repubblicani diversi da partigiani". Sulle croci celtiche, sempre in colore rosso, sarebbero stati poi disegnati dei cappi, successivamente cancellati insieme alla scritta "partigiani". Tutto questo, nella stessa giornata che ieri prevedeva anche le commemorazioni per Sergio Ramelli, giovane militante del Fronte della Gioventù ucciso nel 1975 per il quale ogni anno il 29 aprile, giorno della sua morte, Forza Nuova e la destra radicale organizzano un corteo. Condanna per «queste espressioni di aggressione violenta da una parte e dall'altra» è stata espressa dal presidente della Provincia, Guido Podestà, che proprio ieri mattina ha conse-

gnato le borse di studio dell'ente sugli "anni di piombo". «Da un alto - ha però sottolineato Podestà in merito alle polemiche sull'impiego dello spazio provinciale - c'è stata una richiesta per l'utilizzo di una sala in una data già di commemorazione di Enrico Pedenovi e Sergio Ramelli che mi fa pensare ad una volontà di sovrapposizione e sarebbe assolutamente sgradevole se ciò fosse confermato. Dall'altro lato, c'è stata una reazione che ci fa capire che questo rischio di contrapposizione violenta non è terminato come rischio». «Gesto gravissimo», quello delle scritte, anche per l'opposizione. «Le istituzioni e i partiti - ha detto il capogruppo Pd Matteo Mauri - devono tenere alta la guardia e condannare all'unisono questi atti intimidatori. Chi in questa campagna elettorale sta soffiando sul fuoco per creare tensione, si fermi immediatamente».

Silvia De Bernardin

LA REAZIONE ▽ Parla il segretario generale della Camera del Lavoro di Milano

«Inaccettabile atto intimidatorio»

Onorio Rosati è preoccupato per l'episodio «Non perché numericamente consistente ma in quanto gode di appoggi politici»

Un atto caratterizzato da un «intento intimidatorio che dimostra l'esistenza di un collegamento tra questi organismi neofascisti e alcuni esponenti presenti nelle istituzioni». Sulle scritte apparse fuori dallo Spazio Guicciardini è netta la posizione del segretario generale della Camera del Lavoro di Milano, Onorio

Rosati, tra gli invitati a partecipare ieri sera al convegno dedicato a Gaetano Amoroso, organizzato dal coordinamento di Memoria Antifascista proprio nella sala della Provincia di via Melloni imbrattata la notte precedente. «Come Cgil siamo stati invitati a partecipare alla deposizione della corona nel luogo in cui Amoroso fu aggredito a poi al convegno allo Spazio Guicciardini per ricordare i tanti giovani di sinistra assassinati negli anni Settanta e fare il punto sulla presenza delle formazioni neofasciste presenti in città, una presenza - spiega Rosati - abbastanza preoccupante, come dimostrano chiaramente anche le scritte apparse ieri con chiaro intento intimidatorio. Mi sem-

bra abbastanza evidente - aggiunge il segretario a proposito delle polemiche in consiglio provinciale sulla richiesta di revoca dell'autorizzazione a impiegare la sala per il convegno avanzata dalla consigliera del Pdl, Roberta Capotosti - che ci sia un nesso tra quanto accaduto nella seduta del consiglio in Provincia e le scritte apparse di notte, fatte dai quei gruppi con i loro metodi e linguaggi tribali». La presenza di formazioni neofasciste in città, ribadisce Rosati, è «preoccupante non perché numericamente consistente, ma perché gode di appoggi politici. La cosa paradossale è che nella città medaglia d'oro della Resistenza si voglia negare una sede istituzionale ad asso-

ciazioni e organizzazioni sindacali per una commemorazione come quella in programma ieri e poi non si dica niente sulle commemorazioni sui giovani assassinati della destra milanese. Sia chiaro - ci tiene a sottolineare Rosati a proposito delle commemorazioni parallele a quella per Amoroso di Sergio Ramelli e Enrico Pedenovi - anche in quel caso si tratta di vili assassini. Atti come quelli devono essere assolutamente denunciati e condannati. Il ricordo di queste persone e le loro famiglie meritano il massimo rispetto, ma ciò che preoccupa è l'utilizzo che di questi lutti fa la politica per riabilitare la memoria fascista».

Silvia De Bernardin

Cinque
GIORNI

Quotidiano gratuito

DIRETTORE: **GIULIANO LONGO**
DIRETTORE RESPONSABILE: **CHRISTIAN POCCIA**
EDITORE: **EDIZIONI METROPOLITANE SRL**
Via Cristoforo Colombo, 134 - 00147 Roma
TEL: 06.89763157
EMAIL: info@cinquegiorni.it

REDAZIONE DI MILANO:
Via Senigallia, 9 - 20161 Milano
TEL: 02.64672301/2/3
EMAIL: milano@cinquegiorni.it

PUBBLICITÀ: **APR SRL**
Via Cristoforo Colombo, 134 - 00147 Roma
TEL: 06.89763161
EMAIL: appubblicita@gmail.com

PROGETTO GRAFICO: **BEECOM SRL**
TEL: 06.89763156
EMAIL: beecom@beecom.it

STAMPA: **LITOSUD SRL**
Via C. Pesenti, 31 - 00156 Roma
Via Aldo Moro, 2 - 20060 Pessano con Bornago (MI)
Registrazione del Tribunale di Roma n. 155 del 23/04/2004

istituzioni

ELEZIONI/1 ▽ L'exasperazione del confronto con la sinistra sembra giovare al sindaco

Moratti contro Pisapia: sfida finale

Il ballottaggio è quasi scontato ma il caso Lassini ha fatto bene al Pdl che la butta in politica e recupera qualche punto nei sondaggi

di Fabrizio Vangelista

Buttarla in politica è meglio. Lo ha capito il Pdl milanese che dopo il caso Lassini avrebbe recuperato qualche punto sugli avversari del centrosinistra. Così la strategia del sindaco Moratti per riprendersi Palazzo Marino è destinata a cambiare nel giro di qualche ora. Durante il caso dei manifesti che equiparavano le Br ai magistrati, la Moratti era stata determinata a chiedere un passo indietro al responsabile di quei fatti, Roberto Lassini.

L'intervento del Capo dello Stato sulla vicenda milanese aveva provocato un mezzo terremoto in casa Pdl, dove ci si apprestava a regolare qualche vecchio conto in sospeso. Ma ora cambia tutto. In casa azzurra, numeri alla mano, hanno capito che fare la guerra con la sinistra e politicizzare il più possibile il confronto fa bene alla causa. La polarizzazione dello scontro ha arruolato nuove truppe, fino a questo momento disinteressate o



poco attente al confronto milanese. Così avanti tutta sulla strada del conflitto. Già nelle scorse ore, durante la festa della Lega Nord al Castello Sforzesco, il sottosegretario Roberto Castelli aveva invocato i suoi di votare e far votare per evitare che la città finisca nelle mani della solita sinistra. Ora sarà il Pdl a preparare un piatto indigesto per Pisapia ed i suoi alleati.

Già a partire dai prossimi giorni in città verranno affissi, senza badare a spese, e nemmeno alle multe del comune, centinaia di manifesti contro la sinistra in città e con raffigurazioni piuttosto dirette del pericolo di un ipotetico governo locale a guida Pisapia. Solo un aperitivo del gran finale, previsto con l'arrivo di Silvio Berlusconi al Palasharp il prossimo 7 maggio. Con la venuta del premier in città, senza alcun dubbio, i problemi di Milano, i ritardi dell'Expo, la crisi economica, i piani di sviluppo e tante altre cose, lasceranno il posto alla propaganda politica.

Anche il sindaco, che fino ad ora ha evitato accuratamente di prendersela direttamente con gli avversari, dovrà adeguarsi. Dopo avere ingoiato il rospo di Lassini, che si è ritirato ma che formalmente è ancora in gara per le comunali, ora dovrà assistere al commissariamento della sua campagna elettorale da parte del premier.

ELEZIONI/2 ▽

Botta e risposta al vetriolo tra i due candidati sindaco a Palazzo Marino

Sale la tensione tra i due principali aspiranti primo cittadino, protagonisti ieri di uno scontro a distanza dai toni accesi

Sale la tensione tra i due principali candidati alla poltrona di sindaco, Letizia Moratti e Giuliano Pisapia, protagonisti ieri di un botta e risposta a distanza dai toni accesi. «Non è più tollerabile la condotta di questa sinistra forcaiola pronta a bollare come delinquenti persone ancora oggetto di indagini preliminari», ha attaccato in mattinata il sindaco riferendosi ai candidati del Pdl alle prossime comunali che risultano indagati.

«In particolare Giuliano Pisapia, campione di garantismo, fra i fautori addirittura di una proposta di legge per l'indulto ai terroristi, smette questi panni e tace solo quando vengono chiamati in causa esponenti e candidati del Pdl. In questi giorni Pisapia assiste silente e compiaciuto agli attacchi violentissimi di esponenti della coalizione di sinistra che lo sostiene e ben si guarda dal ricordare che il principio di presunzione d'innocenza è uno dei capisaldi del nostro stato di diritto. Questo comportamento - ha aggiunto Moratti - è un esempio di incoerenza e di scorrettezza morale. Questo garantismo a corrente alternata non è più sostenibile». Immediata la replica di Pisapia. «Letizia Moratti non sa nemmeno di cosa parla, non sa cosa sia il garanti-



simo. Probabilmente lo confonde con il garantire posti di potere in Comune e nelle partecipate ai suoi protetti. Ora che si trova in difficoltà ha perso ogni pudore. La mia storia personale - ha detto il candidato del centrosinistra - parla per me e non saranno certo le ridicole dichiarazioni dell'attuale sindaco, che non ha mai avuto il coraggio di dire una parola contro il padrone del suo partito, a farne ombra. Incoerenza e scorrettezza morale? Dette da lei, queste parole sono complimenti visto che lei, donna, si accompagna politicamente a uomini-padroni che delle donne non hanno nessun rispetto. Forse - ha aggiunto Pisapia - non si è accorta nemmeno che il capolista del suo partito a Milano è indagato per gravi reati ed è già stato rinviato a giudizio, tra l'altro, per prostituzione minorile e per altri fatti che

hanno turbato profondamente la coscienza di molti. La presunzione di non colpevolezza è un principio costituzionale al quale credo profondamente: non saranno gli insulti della Moratti a farmi cambiare idea».

cinque

DUELLANTI

Moratti: «Garantismo a corrente alternata non più sostenibile»

Pisapia: «Moratti confonde garantismo con garantire posti ai suoi protetti»

Pdl "militarizzato" ▽

Premier all'assalto punta tutto su Milano

Silvio Berlusconi per Milano vuole una vittoria piena, al primo turno. Il premier sa che la prova delle amministrative è quella più importante dell'anno e che perso il capoluogo lombardo potrebbe crollare via via il suo consenso interno ed esterno al palazzo. Così l'organizzazione del Pdl è tutta puntata su Milano e sull'appuntamento del 7 maggio al Palasharp. Per l'occasione il premier ha pure rivolto un appello ai suoi: «Vieni con i tuoi amici e porta con te qualche elettore tiepido ed indeciso, magari confuso dal misero spettacolo che il teatrino della politica mette in scena tutti i giorni». Ma quella del 7 maggio, data in cui le truppe cammellate azzurre sono già pronte ad affollare il palazzetto, non è l'unico momento cruciale della campagna elettorale. Pare che Berlusconi intenda esserci anche il 13 maggio in un comizio finale, al fianco della Moratti. Per questo rinunciarebbe ad andare a Napoli, dove era previsto l'ultimo comizio del premier per conquistare la città nel voto amministrativo. Si dice che il Cavaliere non intenda lasciare a Bossi l'esclusiva della piazza a poche ore dalle urne. In casa azzurra sono tutti mobilitati. Anche Daniela Santanché, assai dura con la Moratti durante i giorni del caso Lassini. La più quotata in casa pidellina ha organizzato per martedì prossimo una cena in onore del sindaco, in un noto e centralissimo ristorante del milanese.

cinque

istituzioni

ALLEANZE POLITICHE ▽ Divisioni e litigi per ritagliarsi un ruolo, va in scena la solita commedia del Senatur

Bossi accoglie la Moratti: "pace fatta"

A Milano la Lega prepara l'attacco finale e alla festa del Castello onori al sindaco «A Milano corre Berlusconi. Se si perde, perde Berlusconi» ha tuonato il capo del carroccio che poi non ha risparmiato una stiletta all'alleato sul tema dei raid in Libia

▽ di Fabrizio Vangelista

Sembra trascorso un secolo ma sono passate poche ore. Pochi giri dell'orologio da quando i leghisti milanesi attaccavano a testa bassa il sindaco di Moratti e pareva che tra Lega Nord e Pdl le nozze fossero all'ultimo atto. Complici i bombardamenti in Libia, sembrava proprio che fosse calato il gelo tra il Cavaliere e il Senatur. Invece tutto cambia nel giro di poche ore. I segnali di schiarita arrivano da Umberto Bossi, che prima fa sapere ai giornali che il governo tiene, nonostante i sussulti sul fronte libico, e poi si concentra su Milano rinsaldando l'alleanza con il Pdl meneghino. Alla festa

della Lega Nord del Castello Sforzesco, il leader leghista ha accolto a braccia aperte il sindaco Letizia Moratti. Un segnale di distensione anche se Bossi è abituato a giocare su più fronti. Se da una parte incita i suoi a votare il sindaco, per non lasciare alle sinistre il governo della città, dall'altra scarica su Berlusconi le responsabilità di eventuali brutte figure. «A Milano corre Berlusconi. Se si perde, perde Berlusconi», ha tuonato il capo del carroccio che poi non ha risparmiato una stiletta all'alleato sul tema caldo dei raid in Libia. «Se Berlusconi dovesse proseguire sulla linea interventista, allora potrebbe capitare di tutto. Noi non facciamo un passo indietro». Parole di avvertimento che non sorprendono più di tanto, perché, come si sa, nella teoria del bastone e della carota, il leader padano non ha eguali. In ogni caso per Milano nessuna camicia verde parla più di una rottura in vista con gli alleati pidiellini. Piuttosto la strategia leghista è un modo per ritagliarsi uno spazio uno spazio autonomo rispetto agli alleati, tradizionalmente più forti in città. Anche se, nei giorni scorsi il capogruppo leghista ci era andato giù duro con la Moratti. «Scarpe da tennis, senza scorta e girare Milano. Questo dovrebbe fare un sindaco», tuonava Salvini che aveva anche fatto cenno agli errori commessi dall'attuale amministrazione, cercando di scaricarli sul sindaco. Premesse non propriamente serene per uno come il capogruppo padano, che potrebbe occupare la poltrona di vicesindaco in caso di vittoria di Letizia Moratti.

**MILANO** ▽

Bastoni (Lega Nord): i cittadini aspettano sicurezza e case popolari

Uno dei candidati leghisti favoriti al consiglio sposta il dibattito sull'amministrazione: «Poco coraggio dalla Moratti, è stata troppo poco incisiva con le ordinanze e niente moschea»



«Il sindaco fino ad ora ha avuto poco coraggio sulle questioni cruciali di Milano che sono la sicurezza e le case popolari. Ed è stata troppo poco incisiva con le ordinanze». Ha le idee molto chiare Massimiliano Bastoni, candidato della Lega Nord al comune di Milano. «Spero che il dibattito ora si sposti sui temi cittadini - dice Bastoni - perché i residenti sentono mancare alcune cose». E di cose

mancanti all'era della Moratti ce ne sono state. «La sicurezza è il primo tema - incalza Bastoni -. Siamo stati troppo teneri negli sgomberi contro i centri sociali, nel contenere le situazioni di insicurezza nei quartieri come via Padova, a Quarto Oggiaro e davanti alla stazione centrale. E poi abbiamo fin troppo tollerato la situazione dei campi rom». Un pugno di ferro evocato che suona come

una bocciatura al vicesindaco De Corato e un avviso di sfratto al numero due di Palazzo Marino. «E' fuori discussione che al prossimo giro la poltrona di vice spetti ad un uomo della Lega - aggiunge il candidato padano e sottolinea - chi lo decide sarà Umberto Bossi». Ma al di là del toto assessori, Bastoni sembra più interessato a fare la parte del duro: «Di moschea non se ne deve parlare, né di

luoghi di culto per musulmani. Milano non è matura. E poi bisognerebbe cambiare le regole sulle case popolari: lì dentro devono andarci gli italiani e chi risiede da almeno 10 anni nel nostro Paese. Non mi sembra un fatto straordinario. Negli altri Paesi europei sono cose che fanno già e nessuno accusa di razzismo nessuno. E' solo una questione di ordine».

cinque

Lo scontro ▽

Salvini sulla poltrona da vice, ma Boni non ci sta

Che tra i due non corresse buon sangue lo sanno tutti in via Bellerio. Per anni hanno deciso di sotterrare l'ascia di guerra per non danneggiarsi inutilmente. Ma ora forse la resa dei conti sta per arrivare. Matteo Salvini contro Davide Boni: «vecchia storia», dicono i bene informati. Uno fa il capogruppo della Lega a Palazzo Marino, l'altro il presidente del consiglio regionale leghista al Pirellone. Uno si occupa della città, l'altro delle leggi regionali. Due itinerari diversi e indirizzi opposti, per evitare, forse, una rottura insanabile. Ma ora lo scontro, stando fonti bene informate, non è più rinviabile. Se ne parla da tempo, i mezzi di informazione lo danno ormai per assodato: il capogruppo Salvini è il più papabile per la poltrona di vicesindaco di Milano, in caso di vittoria della Moratti. E sembra la naturale evoluzione della storia dell'ancor giovane Salvini, cresciuto a pane e politica tra le stanze di via Bellerio e poi di palazzo Marino. Boni non ci sta. Ieri, durante l'atteso incontro tra i vertici milanesi della Lega, la questione è stata solo accennata, senza che le spade uscissero dai foderi. Ma il presidente del consiglio regionale non intenderebbe lasciare che Salvini incassi una vittoria tanto attesa. A pesare sarà la decisione di Bossi. Boni confida nelle forti entrate che possiede dalle parti dell'entourage del leader padano. E si rifà ad un vecchio altolà che Bossi diede nella discussione sul vicesindaco: non ho mai detto che a sedere su quella poltrona sarà Salvini, avrebbe detto il senatur durante un incontro ristretto. Boni spera ancora, anche se sarà difficile trovare un altro esponente cittadino della Lega tanto in vista e tanto attivo da poter superare il capogruppo in visibilità.

cinque

istituzioni

LA PAURA A Roma il Pd presenta un'interpellanza al governo e a Milano il terzo polo incalza il sindaco Moratti



Pericolo mafia su Expo mancano garanzie

Democratici all'attacco: non c'è l'impegno contro le infiltrazioni e c'è caos su terreni e tempi. Al centro del contendere i ritardi del progetto, le mancate rassicurazioni da parte del governo per le risorse da destinare per l'evento, l'incertezza sul destino futuro delle aree e il pericolo, non ancora scongiurato, di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori

“Nessuna rassicurazione è stata data sia sulla disponibilità dei fondi per l'evento, sulla cui allocazione si era già espressa negativamente la Corte dei conti nel 2008, né sulla scelta della destinazione d'uso dei terreni a fine evento”. Parole come ma-

gnificanti di Vinicio Peluffo, deputato Pd di Rho che ha presentato un'interpellanza nelle scorse ore alla Camera sui ritardi di Expo. Al centro del contendere i ritardi del progetto, le mancate garanzie da parte del governo per le risorse da destinare per l'evento, l'incertezza sul destino futuro delle aree

ed il pericolo, non ancora scongiurato, di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori. “Dopo tre anni letteralmente buttati a rincorrere il comodato d'uso, la Moratti non pensi di recuperare il tempo perduto usando i poteri speciali di Protezione civile”, attacca Peluffo. Gli fa eco anche Enrico Letta, vicesegretario del Pd: “Lo spirito originario che ha portato l'Italia a vincere la sfida di Milano 2015 fu portato avanti grazie ad un lavoro congiunto di amministrazioni di colori diversi tra di loro. Da quando questi colori sono diventati un monocolor le cose sono solo peggiorate”. Ma il governo risponde in aula, cercando di rassicurare, per bocca del sottosegretario Bartolomeo Giachino: “Faremo la no-

stra parte”. Intanto però l'opposizione apre il fuoco e a Milano a parlare sono quelli del terzo polo di Manfredi Palmeri. “Molto tempo perso inutilmente”, dice il coordinatore regionale di Fli Giuseppe Valditaro che ha citato “il balletto dei terreni a nascondere interessi puramente speculativi”. Il Pd torna ad attaccare con Letta anche sui pericoli di infiltrazione mafiosa. “L'istituzione di una white list non esiste ancora perché il governo non ha mai emanato il relativo decreto, come invece avrebbe dovuto fare entro il 2009”. Cerca di schivare le roventi polemiche Letizia Moratti: “Abbiamo in assoluto il record di adesioni, nessun Expo aveva mai avuto così tante adesioni a così poco tempo dalla registrazione”.

EXPO DAY

A 4 anni dall'inizio eventi e iniziative in tutta la città

Si ripeterà il 30 aprile di ogni anno, fino a quando il 1 maggio 2015 l'Expo verrà ufficialmente inaugurato. E' l'Expo Day, la manifestazione con la quale oggi si festeggerà l'adesione pervenuta finora all'Esposizione Universale di 23 paesi, la presentazione dei due finalisti del concorso indetto per scegliere il logo della manifestazione, la Carta che detta le linee guida per uno sviluppo sostenibile del pianeta e per affrontare il problema della nutrizione dell'umanità e la firma di un protocollo con la Scuola internazionale di Cucina del maestro Gualtiero Marchesi. Ricco il programma di questa prima edizione della manifestazione. Si inizia alle 10.30 in via Dante con la Cerimonia delle Bandiere, una parata di inaugurazione dell'installazione di Italo Lupi, Mara Servetto e Ico Migliore “Boulevard delle Bandiere”, all'interno della quale verranno scoperte le bandiere dei Paesi che a oggi hanno dato la loro adesione alla mani-

festazione. La parata si concluderà nel chiostro del Piccolo Teatro di Via Rovello dove Franca Nuti leggerà un brano di Carlo Emilio Gadda e il sindaco e commissario straordinario di Expo 2015, Letizia Moratti, porterà il suo saluto ai Consoli e alle Istituzioni presenti. Alle 11.15 al Teatro Grassi verrà presentata la Carta 2015 ideata da Umberto Veronesi con le linee guida per uno sviluppo equilibrato del pianeta e per un'alimentazione corretta come fattore di prevenzione nei confronti delle malattie croniche. Alle 12.30, nel chiostro di Via Rovello, la Scuola di Gualtiero Marchesi offrirà agli ospiti una selezione dei prodotti dei Paesi che hanno già aderito all'Expo. La giornata si concluderà alle 15.30, sempre nel Chiostro, con la poesia e la musica del Piccolo Teatro di Milano e la rassegna cinematografica “Il cibo degli altri” che partirà alle 22.00 al Cinema Anteo. L'Expo Day sarà poi l'occasione per presentare alla



città i due loghi finalisti del concorso che decreterà il simbolo ufficiale della manifestazione del 2015, un uovo che testimonia il nutrimento primordiale e una scritta che ricorda con i colori la dinamicità e il cambiamento, che potranno essere votati dai cittadini su internet per 3 settimane. «Credo sia molto importante che in questo logo si siano cimentati molti giovani da tutt'Italia.

La scelta verrà fatta su internet con però una selezione molto rigorosa e una giuria presieduta da Giorgio Armani - ha spiegato ieri Moratti presentando il programma della manifestazione - un omaggio alla creatività e alla creatività giovanile che è il segno migliore per connotare un Expo che vuole essere un Expo creativo e un Expo di Giovani».

Silvia Morosi

Tettamanzi scrive ai lavoratori

«Dignità e valore del lavoro non siano mai calpestati»

«Il lavoro non può mai essere sganciato dalla persona, considerato quindi esclusivamente in termini di utilità, come fosse una “cosa”, un “oggetto” da acquistare e da vendere, al miglior prezzo. Se impegno di ogni lavoratore deve essere quello di esprimere al meglio, con competenza e assiduità, la propria capacità lavorativa, al lavoro sono inscindibilmente annessi una dignità e un valore che non devono mai e in nessun modo essere calpestati». E' questo il cuore del messaggio inviato dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi ai lavoratori ambrosiani in occasione della Festa del Primo Maggio. Nel testo, diffuso per la Veglia per il Lavoro che si celebrerà questa sera nelle sette zone pastorali della Diocesi, la sottolineatura dell'impegno contro il precariato che, scrive Tettamanzi, «impedisce a tanti giovani di realizzare il proprio progetto di vita», così come contro «l'uscita prematura dal lavoro di numerosi quaranta-cinquantenni». Una festa, quella dei lavoratori, che quest'anno, ricorda Tettamanzi, coinciderà con la beatificazione di Giovanni Paolo II, «vero apostolo del lavoro», oltre che «uomo del lavoro». Da Tettamanzi, anche l'invito ai lavoratori a riscoprire il «senso di comunanza che scaturisce dal condividere molti aspetti del vissuto. Il lavoro - scrive l'arcivescovo - non può mai essere considerato opera individuale». Infine, una sottolineatura che, nei giorni delle polemiche per l'apertura dei negozi il Primo Maggio, suona più come un richiamo, quello a considerare la festa come «tempo sempre più da umanizzare oltre che da santificare, da riconoscere come tempo per le relazioni, personali e comunitarie, con se stessi, con il Signore e con il creato».

istituzioni

TRASPORTI ▼ Raggiunto ieri l'accordo fra Trenitalia e LeNord

Siglato il matrimonio E' nata "Trenord"

Un'unica azienda per la gestione delle ferrovie regionali. Ma i sindacati chiedono maggiori garanzie sul piano industriale

E' stato sancito ufficialmente ieri, con la nascita della nuova società di gestione del trasporto ferroviario regionale Trenord, il «matrimonio» tra Trenitalia Lombardia e LeNord. Obiettivo del nuovo soggetto, che arriva al termine di una sperimentazione durata un anno e mezzo, ha spiegato il presidente della Regione Roberto Formigoni «il miglioramento costante fino a tendere alla perfezione del servizio pubblico ferroviario. La nuova società» - ha detto il governatore lombardo - «è il classico esempio di ciò che la Regione intende per federalismo responsabile».

Una fusione che, ha rivelato l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti, potrebbe diventare un modello di riferimento per altre operazioni simili. «Stiamo discutendo l'esperienza fatta qui con altre grandi Regioni. Qui si è costituita una società di trasporto locale - ha spiegato l'ad - di dimensioni grandi, come bisogna averne in Italia». Il via libera al nuovo soggetto è stato salutato favorevolmente anche dai sindacati, che hanno chiesto, però, maggiori certezze sul piano industriale. «Finalmente siamo di fronte alla concreta e definitiva partenza di Trenitalia-LeNord come unica azienda che gestisce il trasporto ferroviario in Lombardia. È un fatto

positivo che deve produrre risultati concreti: più corse, più puntualità, più investimenti in materiale rotabile», ha detto il segretario generale della Cisl Lombardia, Gigi Petteni. «Il matrimonio che porta alla nascita di Trenord deve condurci alla costruzione di un unico contratto di lavoro che abbia come riferimento il contratto nazionale della Mobilità e dia certezza ai lavoratori. Bene gli investimenti sul materiale ferroviario annunciati, ma - ha detto anche Nino Cortorillo, segretario generale della Lombardia della Filt Cgil - il Governo non dà sicurezze né sugli investimenti né sulle risorse che finanziano il settore. Ha tagliato nel 2010, nel 2011 e lo farà per il 2012. E questo metterà a rischio anche il trasporto ferroviario regionale». Una preoccupazione condivisa anche dall'opposizione del Pirellone. «Il volume di investimento deve essere adeguato al volume di passeggeri, obiettivo per ora molto al di là dall'essere raggiunto. Al momento - ha commentato Stefano Tosi, consigliere regionale Pd - l'unica cosa certa sono stati gli aumenti delle tariffe, quelli applicati (+10%) e quelli previsti (+10% da qui a fine anno). Non è detto che costruire monopoli - ha sottolineato - permetta il miglioramento del trasporto pubblico».

Formigoni

Obiettivo del nuovo soggetto è il miglioramento costante fino a tendere alla perfezione del servizio pubblico



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Lunedì D'Alema a Quarto Oggiaro per sostenere Pisapia

Il Pd prepara il rush finale e anche l'ex premier sarà della partita. Atteso anche Bersani, che l'11 maggio tornerà in città. Per lui l'organizzazione del Pd sta pensando a una location popolare per un comizio di strada



Giuliano Pisapia

Partito Democratico alle prese con la caccia all'ultimo voto utile, soprattutto nelle periferie. Si sprecano, in questi ultimi giorni di campagna elettorale, gli incontri dei tanti candidati democratici nei quartieri più difficili di Milano. Si serrano le file per conquistare il consenso di quei luoghi più marginali della città, dove un tempo

popolo e sinistra erano due cose perfettamente coniugate. Per fare breccia tra le fasce più deboli e promuovere la causa di Giuliano Pisapia, il Pd milanese, guidato dal 36enne Roberto Cornelli, ha chiamato il "leader maximo", inossidabile carisma ed esperienza da vendere. Massimo D'Alema affronterà i cittadini e i loro dubbi lunedì sera alle

20.30 allo spazio di via Lessona. Il presidente della Fondazione Italiani Europei sarà a disposizione del partito anche durante la giornata, a dalla mattina. Intorno alle 10 incontrerà a Rho il candidato sindaco del centrosinistra Pietro Romano insieme con una rappresentanza di primi cittadini della zona. Poi, nel pomeriggio, stesso servizio per il can-

didato democratico di Pioltello, Antonello Concas. A rafforzare la partita dei democratici è prevista un'altra visita in città del segretario Bersani. Quasi tutto è pronto per accoglierlo l'11 maggio. Per lui l'organizzazione del Pd sta pensando ad una location popolare per un comizio di strada, in mezzo alla gente.

cinque

Fronte centrodestra

Scende in campo anche il "freddo" Formigoni

Se anche Bossi riesce a far pace con la Moratti per la causa comune di vincere a Milano, può farlo anche Roberto Formigoni. Così deve aver pensato Silvio Berlusconi che nelle scorse ore ha lanciato un ordine di scuderia, giunta fino ai piani altissimi della nuova sede del Pirellone. Il governatore lombardo ha deciso di scendere dal palazzo e di dare una mano al sindaco. D'altra parte la posta in gioco è troppo alta e, nonostante qualche mugugno interno, il dovere di aiutare il primo cittadino viene prima di ogni altra cosa, per lo meno in questi 15 giorni che ci separano dal voto. Così Formigoni, crepi l'avarizia, ha messo in agenda per la prossima settimana ben cinque iniziative al fianco della Moratti, sparse nella città. Il governatore, forte del suo granitico consenso anche tra le mura meneghine, proverà a dar manforte al sindaco nel rapporto diretto coi cittadini. Aspetto quest'ultimo molto più favorevole a Formigoni che non alla Moratti, che di incontri con gli abitanti dei quartieri non ne ha fatti moltissimi negli ultimi cinque anni. Con questa mossa le acridini politiche e caratteriali tra i due potrebbero essere messe momentaneamente nel cassetto. A cominciare dalla divisione, nemmeno troppo celata, sulla vicenda terreni-Expo. La Moratti, di concerto con Pedestà, aveva premuto per il comodato d'uso ai proprietari, Formigoni per la creazione di una newco. Come sappiamo l'ha spuntata il governatore, che non ha rinunciato a rivendicare la paternità dell'idea.

FABVAN

L'INIZIATIVA

Un'asta per Cascina Cuccagna, big donano oggetti per la fine dei lavori di recupero dell'area p9

IL CASO

Passante ferroviario, licenziati i ventitre lavoratori addetti alla sicurezza p11

MILANO

IL LATO TRISTE DELLA CITTA'

TORRE DELLE ARTI In quest'area doveva sorgere un nuovo progetto urbanistico, ma i lavori sono fermi dal 2009

Un cantiere morto e a cielo aperto

A Milano i cantieri durano più del previsto e in alcuni casi vengono abbandonati a metà dei lavori. Basta recarsi a pochi metri da Corso Sempione, in via Principe Eugenio, dove si trova una muraglia di ponteggi di protezione, al di là della quale c'è solo un enorme appezzamento di terra scavato in profondità per metri. E di lavori di costruzione da anni non si vede l'ombra. La vicenda inizia nel 2006, quando il progetto Torre delle Arti dello studio Archea Associati viene individuato come realizzabile sull'area ex Montedison, che viene quindi smantellata. La società australiana Babcock & Brown finanzia il tutto, salvo poi abbandonare il progetto per difficoltà economiche. Con lo stop ai lavori, che sarebbero dovuti finire nel 2011, i residenti della zona si sono costituiti in comitato, ma non hanno ricevuto risposte concrete

dall'amministrazione comunale. In più, il progetto a suo tempo aveva suscitato alcune perplessità per il forte impatto ambientale che un grattacielo di 24 piani per 94 metri e due ad esso accostati, più bassi di otto piani, destinati ad appartamenti di lusso, negozi e spazi pubblici avrebbero causato sulla zona. «Il progetto relativo all'edificazione di Torre delle Arti è un esempio di cattiva gestione del territorio, a partire dalla collocazione del complesso in un'area caratterizzata dalla criticità del traffico - racconta Anna Crimella, una dei soci di Città Possibili, che si occupa di valutazione ambientale degli strumenti di gestione del territorio -. Oltre alla mancata pianificazione, la situazione ora è quella di un'area in stato di abbandono che genera problemi di stabilità per gli edifici a ridosso di quel lotto di terreno». Il can-



tiere abbandonato crea anche problematiche legate alla sicurezza dei residenti della zona, visto che intorno all'area non c'è illuminazione. Un ulteriore

tostrada Milano-Laghi dirette verso Garibaldi. In alternativa esistono alcune linee di tram e bus, non sufficienti per un ulteriore flusso di persone. Del fu-

VIA PRINCIPE EUGENIO

Al posto del nuovo quartiere con grattacieli c'è un enorme crateri. A pochi metri da Corso Sempione si trova una muraglia di ponteggi di protezione, al di là della quale c'è un grande appezzamento di terra scavato in profondità per metri

problema si verifica sul fronte del traffico. La zona dove dovrebbe sorgere la Torre degli Arti è una zona della città non periferica e che rappresenta un "cul de sac" per la presenza delle linee ferroviarie a nord, mentre nelle vie limitrofe scorrono già le auto provenienti dall'au-

turo dell'area, a due anni dalla cessazione dei lavori, il Comune non ha più detto nulla e del progetto i membri dell'amministrazione uscente, candidati alle prossime amministrative, non lo menzionano nemmeno nel programma elettorale.

Marco Lanza

IL CASO

Lo storico ippodromo di San Siro ha vita breve



Snai ha ceduto la struttura al Consorzio San Siro 2000. In ballo c'è la costruzione del quarto anello dello stadio Meazza e nuove costruzioni per Expo

Lo storico ippodromo del trotto di San Siro, dove Varenne e altri purosangue hanno scritto la storia dell'ippica e del trotto milanese, è a rischio sopravvivenza. L'allarme è stato lanciato ieri dai Verdi. «Un allarme - spiega Enri-

co Fedrighini, capogruppo del partito dei Verdi in consiglio comunale - che abbiamo ricevuto dall'interno della società dagli operatori dell'ippica milanese, perché dopo timori e voci che si erano rincorsi, adesso l'accordo purtroppo c'è. C'è stata la cessione dell'ippodromo del trotto alla società "Consorzio San Siro 2000" da parte di Snai con un'operazione dubbia sulla quale noi stiamo concentrando la nostra attenzione». L'ippodromo è stato quindi ceduto. «Per una cifra compresa tra i 60 e i 70 milioni di euro la nuova proprietà Snai (Investindustrial, gruppo Bonomi Bolchini)

si sarebbe privata di una delle strutture del quartiere ippico milanese, aprendo la strada alla trasformazione irreversibile del luogo, che presto sarà interessato dall'arrivo della linea 5 della metropolitana e che da molti anni è oggetto dell'attenzione dello Stadio Meazza per la realizzazione del famoso progetto del "quarto anello" - continua Fedrighini -. Il rischio per il trotto è di essere sfrattato dal calcio. In realtà non è uno sport contro l'altro, ma una grande operazione immobiliare perché la dismissione dell'impianto del trotto significa la ripresa del progetto del cosiddetto

quarto anello dello stadio Meazza che significa in definitiva sette giorni su sette la collocazione di nuove funzioni attrattive, commerciali, alberghiere in quest'area strategica verso Expo, dove arriverà la linea metropolitana 5. In più - conclude l'esponente del Verdi - il nuovo Pgt prevede che in corrispondenza della nuova linea ci siano degli incrementi volumetrici. Si acquista una cosa che vale 100 e col nuovo Pgt la si rivende a 1000. È un colpo molto forte all'ippica milanese che da sempre è accerchiata da interessi immobiliari». ovembre, faremo l'Inno.

Silvia Morosi

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA PROPAGANDA ELETTORALE

In ottemperanza alla legge 28/2000 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione, durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica ed alla delibera n. 24/10/CSP emanata dalla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni".

LA EDIZIONI METROPOLITANE S.r.l.

ai sensi e per gli effetti di tale Regolamento, nell'ambito della propria autonomia per la raccolta di propaganda elettorale per le elezioni amministrative indette per i giorni 15 e 16 maggio 2011, porta a conoscenza degli utenti il seguente Codice di Autoregolamentazione:

1 - Nei giorni consentiti dalla Legge n. 28 del 28/02/2000, così come decretato dal Regolamento di esecuzione suindicato, l'Editore raccoglierà, sino al 13 MAGGIO 2011, con espressa esclusione dei giorni 14 e 15 maggio 2011, inserzioni elettorali da pubblicare su "Cinque Giorni" secondo le regole tutte sottoindicate.

2 - Le inserzioni di propaganda elettorale dovranno essere relative a:
a) annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze e discorsi;
b) pubblicazioni destinate alla presentazione dei programmi, della liste, dei gruppi di candidati e dei candidati;
c) pubblicazioni di confronto tra più candidati.

Tutte le inserzioni dovranno recare la seguente dicitura:
"MESSAGGIO ELETTORALE"

Non saranno accettate inserzioni pubblicitarie elettorali pure e semplici e cioè le pubblicazioni esclusivamente di slogan o positivi o negativi, di foto o disegni, di inviti al voto non accompagnati da adeguata, ancorchè succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee, ovvero non accompagnati da una critica motivata nei confronti dei competitori. Per tali inserzioni vi è un espresso divieto legislativo.

3 - La richiesta di inserzione elettorale dovrà essere rivolta all'ufficio sottoindicato della nostra Concessionaria di pubblicità:

APR srl
ROMA - Via Cristoforo Colombo, 134
Tel. 06.89763161 - fax 06.89763158
e-mail: aprpubblicita@gmail.com

4 - Le richieste di inserzioni elettorali, con gli specifici dettagli relativi alla data di pubblicazione, etc., dovranno pervenire all'ufficio di cui al punto 3) di norma **TRE GIORNI** prima della data richiesta per la pubblicazione.

5 - LE TARIFFE saranno le seguenti per spazi a colori:
Elezioni Amministrative
Testata
Cinque Giorni
Edizione Roma - Edizione Milano
• **Piedone o un Quarto di Pagina Euro 220,00;**
• **Mezza Pagina Euro 480,00;**
• **Una Pagina Euro 900,00.**
- IVA 4%

nb: per la prima e ultima pagina verrà applicato un supplemento del 20%

Non si praticano SCONTI DI QUANTITA', nè ALTRI SCONTI.
Non saranno in alcun modo riconosciute le **COMMISSIONI DI AGENZIA**.

IL PAGAMENTO dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione:

- in contanti;
- con assegno circolare intestato alla Concessionaria;
- a mezzo bonifico bancario.

Il mancato adempimento comporterà automaticamente la mancata accettazione della pubblicazione.

6 - In osservanza delle regole di cui alla Legge n. 28 del 28/02/2000 e dei provvedimenti della Autorità della garanzia nelle comunicazioni, al fine di GARANTIRE LA POSSIBILITA' DI ACCESSO IN CONDIZIONI DI PARITA' e l'equa distribuzione degli spazi tra tutti i soggetti interessati che ne abbiano fatto formale richiesta, qualora, per la data prenotata per la pubblicazione, non vi fosse, per esigenze informative o precedente carico pubblicitario di altra natura, spazio sufficiente all'esaurimento delle inserzioni regolarmente pagate, verrà attuata la seguente procedura:

a) la Concessionaria, per conto dell'Editore, comunicherà ai richiedenti l'eventuale mancanza di disponibilità alla pubblicazione per la data o le date indicate. La Concessionaria, per conto dell'Editore, concorderà con l'inserzionista i tempi e gli spazi, se diversi da quelli richiesti, per la pubblicazione in altra data; se ciò non fosse possibile la Concessionaria procederà ad una riduzione proporzionale degli spazi richiesti onde garantire l'accesso a tutte le categorie interessate.

b) Analogamente, qualora dovessero verificarsi fenomeni di accaparramento di spazi, la Concessionaria, per conto dell'Editore, si riserva, per garantire concretamente la possibilità dell'accesso in condizioni di parità nonchè l'equa distribuzione degli spazi tra tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta, a ristabilire una parità di condizione per i richiedenti, procedendo nel modo indicato nel precedente punto a).

7 - La vendita sarà effettuata presso gli SPORTELLI della CONCESSIONARIA e, in base al vigente Testo Unico di Pubblica Sicurezza art. 120, **la persona che richiede un'inserzione allo sportello dovrà essere identificata, con annotazione del documento di identità (carta di identità o altro documento con fotografia, emesso dall'Amministrazione dello Stato).**

GLI ORDINI dovranno essere effettuati (e quindi firmati) da:

- a) i segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda, previa loro identificazione ed attestazione della qualifica;
- b) i candidati o loro mandatarari.

Qualora il committente della propaganda elettorale a favore di uno o più candidati sia un gruppo, un'organizzazione, una associazione di categoria, un movimento, un partito etc., occorre la preventiva AUTORIZZAZIONE (SCRITTA) DEL CANDIDATO O DEL SUO MANDATARIO. La fattura andrà emessa a:

- a) segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda;
- b) candidati o loro mandatarari;
- c) organizzazione/associazione di categoria, etc., previa autorizzazione, come sopra indicato.

8 - La Concessionaria dovrà rifiutare richieste di propaganda elettorale da parte di ENTI della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Domicilio eletto per eventuali comunicazioni:

EDIZIONI METROPOLITANE srl
Via Cristoforo Colombo n° 134
00147 ROMA

MILANO

L'INIZIATIVA Personaggi famosi e big donano oggetti per salvare l'area e incentivare il recupero del territorio

Un'asta per Cascina Cuccagna

In vendita anche l'accendino di Camilleri, le maglie del Milan di Baggio e Ibrahimovic, un copricapo del trio Aldo, Giovanni e Giacomo e tanti altri oggetti curiosi

di Paola Giudiceandrea

C'è l'accendino da tasca dorato di Andrea Camilleri, il copricapo di Aldo, Giovanni e Giacomo utilizzato per gli sketch dei "Bulgari", la chitarra elettrica semiacustica canadese Godin e l'album "Arcimboldo" di Ricky Gianco. E ancora diversi oggetti appartenuti a Salvatore Quasimodo, il manoscritto di Roberto Vecchioni della canzone "Chiamami ancora amore" che ha vinto Sanremo 2011 e il registratore su cui il cantante ha inciso la sua voce. C'è anche la maglietta del Milan di Slatan Ibrahimovic e quella sempre del

Milan autografata da Roberto Baggio. Sono questi alcuni degli oggetti che giovedì prossimo, a partire dalle 20.30, saranno venduti al migliore offerente nel corso di un'asta benefica molto particolare. La prima che si tiene in un cantiere, quello della cascina Cuccagna (via Cuccagna 2 angolo via Muratori), nel cuore del centro cittadino alle spalle di Porta Romana. E a battere il martelletto ci sarà un personaggio d'eccezione: la direttrice della celebre casa d'aste Christie's Italia, Clarice Pecori-Giraldi. Obiettivo della serata è finanziare la chiusura

dei lavori di restauro della cascina Cuccagna. Il Consorzio Cantieri Cuccagna, che ha vinto il bando del Comune per l'assegnazione degli spazi della cascina, ha messo a punto un progetto di trasformazione di questa cascina, che è una delle più antiche di Milano - risale al 1695 - e si colloca in pieno centro, nascosta tra i palazzi di Corso Lodi. Il progetto vuole trasformare la cascina in un centro polifunzionale d'iniziativa e partecipazione territoriale con orti e serre didattici, una bottega a filiera corta, una trattoria, un'agenzia per il turismo agricolo-territoriale, spazi per ospitalità temporanea, laboratori, incontri e esposizioni. Oltre 4000 mq a disposizione della città e di un suo sviluppo sostenibile. Il progetto di riqualificazione è stato e continua ad essere finanziato totalmente da privati. I lavori, iniziati nel dicembre del 2008,



sono ormai giunti al termine. Ma per completarli mancano ancora circa 900mila euro, su un totale complessivo di 3milioni e mezzo di euro. Ecco allora l'idea dell'asta per raccogliere i fondi mancanti. Tra i grandi personaggi che hanno risposto positivamente a questa iniziativa ci sono, oltre a

quelli già citati, Andrea Jonasson che ha donato un orologio d'argento da tasca appartenuto a Giorgio Strehler, Zingaretti, Aulenti, Bisio, Jovanotti, Gabriele Salvatores, Silver, Vasco Rossi, Ezio Greggio, Ornella Vanoni, Giorgio Cavazzano e tanti altri. In totale sono quasi 60 i pezzi

all'asta - sul sito www.cuccagna.org è presente l'elenco completo corredato di foto - che partono da un prezzo minimo di base d'asta di 250 euro. Attenzione, i posti per i compratori hanno un numero limitato e bisogna prenotarsi al numero 02 54118733 o scrivere a info@cuccagna.org.

IL PROGETTO

Entro il 2013 Milano avrà il museo d'arte contemporanea

La struttura sorgerà a CityLife, nell'area di riqualificazione della Fiera vecchia

Sarà pronto entro il 2013 il museo d'arte contemporanea, che sorgerà a CityLife, l'area di riqualificazione dell'ex quartiere Fiera di Milano. Il progetto, studiato dall'architetto statunitense Daniel Libeskind con la collaborazione del suo partner italiano City-Edge, ha il suo punto di forza nell'edificio dalla struttura verticale di cinque piani che, procedendo

verso l'alto, si sviluppa nella torsione di un volume a base quadrata che termina sulla sommità con una terrazza di forma circolare. Cinquemila metri quadrati di superficie espositiva coperta, distribuiti su cinque piani di cui uno interrato; quasi settemila metri di spazi espositivi esterni, suddivisi tra il giardino, le terrazze ai piani (1600 mq) e la terrazza circolare sul tetto (1400 mq); cinque gallerie espositive, un bar/bistrot al piano terra, un ristorante al piano ammezzato affacciato sul parco, con una sala per 80 ospiti e un'ampia cucina per ospitare i catering; un laboratorio artigianale per l'allestimento delle mostre

temporanee e un bookshop, oltre agli uffici di amministrazione. In totale, 28 metri di altezza a impatto zero, in linea con l'intero progetto di CityLife. Il nuovo museo potrà anche godere di un accesso facilitato con i mezzi pubblici. Oltre alle stazioni già esistenti (Amendola sulla rossa e Domodossola sul passante), quando saranno finiti i lavori della linea 5 della metro ci sarà una fermata ad hoc, Tre Torri. Per la realizzazione dell'opera CityLife ha già versato al Comune nel dicembre scorso i 45,3 milioni di euro d'onere di urbanizzazione, destinati a coprire completamente le spese.

PG

NOTIZIE IN BREVE

Nel Parco Nord Milano

Unità cinofile alla prova

Fino a domani, il campo di addestramento delle unità cinofile da soccorso nel centro polifunzionale d'emergenza della Croce Rossa sarà lo scenario della prova di obbedienza e di ricerca su macerie dell'esame internazionale per il conseguimento delle certificazioni Iro.

L'iniziativa

Alla scoperta della scienza

Sette giorni, in tutto saranno diciotto manifestazioni in calendario in vari luoghi di Milano, per una vera e propria full immersion nella scienza. Ad accompagnare i visitatori saranno ricercatori della Facoltà di Scienze della Satale.

Cinque

LAST SECOND PUBBLICITÀ

Cinque

CON NOI, OGNI GIORNO È QUELLO GIUSTO
PER PUBBLICIZZARE LA TUA ATTIVITÀ!!

Ogni giorno dalle 9:00 alle 13:00 acquista il tuo spazio scontato dal 60% fino all'80% per l'edizione del giorno dopo.

* L'offerta giornaliera è valida fino ad esaurimento degli spazi pubblicitari ancora liberi per l'edizione dell'indomani

PER INFORMAZIONI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI

Telefono: 06.89763161

Email: pubblicita@cinquegiorni.it

ZONA 3 QUARTO OGGIARO

EDILIZIA In via Civitavecchia, nel complesso residenziale "Le Casette", la bonifica è attesa da dieci anni

Tetto in amianto per 117 villette

I lavori dovevano iniziare a marzo, ma poi sono slittati a luglio. E' una corsa contro il tempo: le riparazioni non reggono alle torride temperature estive. «Ci auguriamo che gli interventi partano prima che sia troppo tardi» dice Luca Prini, consigliere di zona del Partito comunista dei lavoratori

di Paola Giudiceandrea

In via Civitavecchia, zona 3 all'altezza della metro Crescenzago, sorge un complesso chiamato "Le Casette". Sono 117 villette monofamiliari, ognuna con il proprio ingresso, dove vivono altrettante famiglie. Le abitazioni, di proprietà del demanio comunale, hanno il tetto in amianto. E sono dieci anni che gli abitanti di questa zona attendono i lavori di

rimozione del minerale nocivo. L'intervento era stato pianificato nel piano triennale 2005-2007 del Comune, con un investimento di 1 milione 700 mila euro. Ma, come già accaduto per altri interventi di rimozione dell'amianto, i lavori tardano a partire. «La gara di appalto per trovare la ditta che si occupi dei lavori viene fatta solo alla fine dello scorso anno. «I



lavori avrebbero dovuto iniziare a marzo di quest'anno - spiega Luca Prini, consigliere di Zona 3 del Partito Comunista dei lavoratori che ha seguito la vicenda fin dall'inizio - ma sono stati appaltati, col sistema del massimo ribasso, ad un'azienda che è poi fallita». Le tempistiche quindi si allungano. Luca Prini presenta

un'interrogazione a fine marzo e il Comune risponde che i lavori sono già stati appaltati all'azienda che si era classificata seconda nella gara. «I lavori dovrebbero quindi iniziare a luglio e avranno la durata di 14 mesi, così come ha scritto il Comune», continua Prini. Ma c'è un problema. Le casette sono state costruite nel 1957 e le lastre di amianto che ricoprono i tetti sono ormai logore. «Per tamponare le lesioni delle lastre sono state applicate provvisoriamente delle sigillature in materiale sensibile al calore e che con temperature intorno ai 30 gradi rischiano di non tenere. Queste riparazioni sono assolutamente provvisorie e viste le temperature estive di Milano, il pericolo che si sciolgano è molto alto». L'amianto diventa nocivo per la salute quando viene respirato. Finché le lastre sono intatte, il rischio è basso, ma se si dovessero rompere o sgretolare e liberare la polvere, i rischi per le persone aumentano sensibilmente. «Le riparazioni che sono state fatte non reggeranno al caldo dell'estate - conclude il consigliere - . Ci auguriamo che i lavori questa volta partano davvero prima che sia troppo tardi».

Materiale killer

Diventa nocivo quando viene respirato. Finché le lastre sono intatte, il rischio è basso. Ma se si rompono e la polvere fuoriesce, il pericolo aumenta

VIABILITA' Quarto Oggiaro, protesta dei cittadini contro l'ampliamento dell'arteria

Presidio e blocco stradale In via De Pisis è guerra sui lavori

L'allargamento della strada sta causando numerosi disagi ai residenti. Da quando le ruspe sono entrate in azione, il numero di incidenti è aumentato e sono spariti 350 parcheggi. I residenti riuniti in comitato chiedono risposte al Comune



Gli abitanti di Quarto Oggiaro non ci stanno. E, se non avranno risposte chiare e concrete dal Comune, continueranno a protestare bloccando nuovamente la via. A scendere sul piede di guerra sono le 840 famiglie che abitano in via De Pisis e che hanno deciso di unire le forze e costituire un comitato. Ieri mattina è andata in scena la prima manifestazione promossa dai cittadini che puntano l'indice contro la

nuova viabilità decisa dall'amministrazione comunale. Un cambiamento che, di fatto, ha stravolto la loro vita. «I cittadini sono realmente stanchi della situazione e, in assenza di risposte dell'amministrazione, siamo pronti a tornare in campo e ripetere forti azioni pubbliche di protesta civile» afferma Isabella Maniscalco Morosini, portavoce del comitato. Ad accendere la polemica sono stati i lavori di am-

pliamento della strada, che ha trasformato via De Pisis da un vicolo cieco con poco transito a un'arteria importante di viabilità che collega via Eritrea alla Bovisa. I lavori sono iniziati sette mesi fa. E dal quel giorno è cominciato anche il calvario degli abitanti. Lo spartitraffico che separa le due carreggiate impedisce le inversioni di marcia e i residenti delle vie De Pisis e Graf devono percorrere un lungo tratto in auto per

poter passare dall'altra parte. Inoltre, sono stati ridotti i marciapiedi per i pedoni e questo ha provocato un incremento degli incidenti. Come se non bastasse, sono letteralmente spariti 350 parcheggi. Una situazione che sta diventando insostenibile per i cittadini che pretendono una risposta dal Comune. Se così non sarà, sono pronti a bloccare nuovamente la via la prossima settimana.

PG

Il caso Piazzetta Capuana

Nuovo punto famiglie, ma le case dell'Aler cadono a pezzi

A Quarto Oggiaro nella piazzetta Capuana convivono due realtà stridenti tra loro. Da un lato, la piazza riqualificata di recente e il nuovo spazio del Comune dedicato ai servizi che si rivolgono alle famiglie. Dall'altro, le case Aler che affacciano sulla piazza, in stato di abbandono.

Il progetto "Piazzetta Capuana Agorà", finanziato in parte con i fondi del Piano infanzia e adolescenza che prevede iniziative a favore dei minori, è promosso dal Comune di Milano assieme all'Ats (Associazione temporanea di scopo) composta da Acli Lombardia, associazione Civitas e associazione "Con Voi" in collaborazione con Fondazione Vodafone Italia. Obiettivo: offrire servizi educativi, pedagogici, socio-assistenziali e aggregativi per le famiglie residenti nel quartiere.

All'inaugurazione del nuovo spazio era presente Carmela Rozza, consigliere comunale del Pd, che ha denunciato lo stato in cui versa lo stabile Aler: «Lo spaccio e il degrado sono stati semplicemente spostati da sopra a sotto la piazza». E ha mostrato il retro e i sotterranei degli edifici, con cantine abbandonate e aperte, materiale accatastato, vialetti sconnessi e libero accesso di giorno e di notte al parcheggio sotto la piazza.

«Una realtà che è stata segnalata tante volte e non è mai stato fatto niente, è una situazione che crea disagio e anche problemi di sicurezza per le tante persone che abitano qui, tra cui molti anziani» ha concluso Rozza.

LAVORO

IL CASO ▽ Dopo l'avviso di sostituzione della scorsa settimana, ieri è arrivata la lettera di licenziamento

Passante ferroviario a casa 23 lavoratori

Secondo il sindacato, il motivo è una gara d'appalto condotta al ribasso nell'indifferenza delle istituzioni. A rischio la sicurezza dell'intera rete. Chiesto un incontro urgente con il prefetto

Si è conclusa, almeno per il momento, con un licenziamento la vicenda dei ventitre lavoratori del passante ferroviario addetti a mansioni di sicurezza e sorveglianza che dal primo maggio saranno sostituiti nelle loro mansioni da personale generico. Lo comunica la Filt Cgil, che sta seguendo la vicenda fin dall'inizio. Nino Cortorillo, segretario generale Filt Lombardia, afferma: «E' la dimostrazione che Rfi-Ferrovie dello Stato continuano a perseguire la scelta di voler scaricare solo sui lavoratori e gli utenti le necessità di risparmio. Ci stupisce che una società a capitale pubblico come Rfi sia tra le prime ad utilizzare gare al massimo ribasso a danno delle famiglie. Il tutto avviene nel silenzio totale delle istituzioni - Comune, Regione e Prefettura - a dimostrazione che non viene colta la gravità della situazione». Ieri mattina i 23 lavoratori del passante ferroviario hanno ricevuto la lettera in cui viene comunicato loro il licenziamento.



Cortorillo

Vogliono scaricare solo sui lavoratori e gli utenti le necessità di risparmio

«Questi lavoratori svolgono attività riconducibili a presidio, sorveglianza e controllo Stazioni» come scritto nella stessa lettera - spiega

il sindacato. Le attività, oltre il presenziamento delle stazioni, sono la continua verifica dei binari e il pronto intervento in caso di anomalie sulla rete ferroviaria e nelle stazioni in caso di necessità di Pronto Soccorso. Attività per le quali i 23 lavoratori sono stati formati nel tempo a differenza dei portinai che li sostituiranno. La motivazione è la perdita dell'appalto a favore di una nuova società che ha pro-

messo ad Rfi, gruppo Ferrovie dello Stato, di risparmiare il 57%. Una gara al massimo ribasso che pagheranno le 23 famiglie interessate e i pendolari della Lombardia. Chiediamo immediatamente una convocazione dal Prefetto consapevole che nelle prossime ore potrebbe essere compromesso il regolare servizio del passante ferroviario».

PG

LA PROTESTA



Si è svolto ieri il presidio dei sindacati della categoria del commercio Filcams-Cgil, Uiltucs-Uil e Fisascat-Cisl, che hanno protestato sotto gli uffici dell'Assessorato alle Attività produttive per la decisione del Comune di tenere aperti i negozi il giorno della festa del lavoro. Subito dopo il presidio l'assessore alle Attività produttive Giovanni Terzi ha confermato la sua decisione e ha chiesto ai sindacati di ritirare lo sciopero proclamato per l'intera giornata di domani.

ATM Modifiche orari

Il primo maggio metro, bus, filobus e tram saranno al lavoro a partire dalle 7 fino alle 19.30, con le modalità dell'orario festivo ridotto. Domenica, inoltre, due manifestazioni nel centro potranno comportare rallentamenti, limitazioni e modifiche di percorso per 10 linee di trasporto. I manifestanti di entrambe i cortei si concentreranno ai Bastioni di Porta Venezia angolo corso Venezia, il primo, poi, proseguirà in corso Venezia, piazza San Babila, corso Matteotti, piazza Meda, via Catena, largo Mattioli, via Case Rotte e terminerà in piazza Scala. Il secondo, dai Bastioni di Porta Venezia, proseguirà in corso Venezia, piazza San Babila, largo Toscanini, corso Europa, largo Bersaglieri, via Larga e terminerà in piazza Santo Stefano.

Queste le linee interessate: i tram 1, 12, 15, 23, 27, e i bus 54, 60, 61, 73 e 94.

L'INDAGINE Camera di commercio milanese

Milanesi "bamboccioni" autonomi a 30 anni

Rispetto agli italiani sono i migliori, ma sono indietro se confrontati ai colleghi europei I primi lavori che si fanno sono commesso, cameriere e volantinaggio. L'estero resta un'alternativa valida. L'autonomia economica e di casa la si raggiunge a 30 anni



Rispetto agli italiani sono i migliori, ma sono indietro se confrontati ai colleghi europei. I primi lavori che si fanno sono commesso, cameriere e volantinaggio. L'estero resta un'alternativa valida. I giovani milanesi sono i meno "bamboccioni" d'Italia, ma sono ancora lontani dai loro coetanei europei per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro. È quanto emerge da un'indagine realizzata dalla Camera di commercio di Milano su circa 1.250 imprese e lavoratori milanesi nel mese di febbraio. I dati parlano chiaro: con il passare delle generazioni a Milano si entra nel mondo del lavoro quasi 3 anni dopo. Se l'età media con cui gli

imprenditori e lavoratori milanesi over 40 hanno iniziato a lavorare è tra i 18 e i 19 anni, per i loro figli l'età media sale a 21 anni e mezzo. Ma l'autonomia economica e di casa la si raggiunge a 30 anni. Prima che nel resto d'Italia, questo perché a Milano si inizia anche a lavorare prima, soprattutto grazie alle maggiori opportunità lavorative che offre una grande città. Ma dopo rispetto al resto d'Europa.

Per uno su tre circa degli intervistati in Europa si inizia a lavorare prima che nel capoluogo lombardo e per il 51,5% si diventa prima autonomi. Quali sono le prime professioni che i giovanissimi svolgono per entrare nel

mondo del lavoro? L'occupazione temporanea più diffusa a Milano è il commesso/a (25,5%), seguito dal cameriere (23%) e dal volantinaggio (10,2%) e le lezioni private per il 4,9%.

Per il tessuto produttivo milanese un giovane fino a diciotto anni dovrebbe soprattutto pensare a studiare (45,5%), ma senza dimenticare anche di fare qualche lavoretto (18%) o di impegnarsi nel volontariato (9,5%). E se a Milano non si riesce a trovare lavoro, quasi 1 su 3 non ha dubbi e va all'estero (30,1%), seguito dal tenere duro e continuare a fare lavoretti saltuari (19,7%), dal decidere di rischiare aprendo una propria attività (9,2%) o dal continuare a studiare e formarsi (7,8%).

Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio di Milano, punta molto sui ragazzi per rilanciare il sistema lavoro: «Sono soprattutto i giovani al centro della sfida di competitività di Milano per il futuro - ha dichiarato -. Per questo la Camera di commercio di Milano rivolge loro servizi di formazione e sostegno anche per l'avvio di nuove imprese. Iniziative rivolte a quella che è la vera ricchezza del territorio, il capitale umano, che in questo periodo di difficoltà ha bisogno di un aiuto maggiore per affrontare i rischi e gli ostacoli».

Paola Giudiceandrea

CRONACA

CASO RUBY ▼ **Gli avvocati Alecci e Pecorella: «Errori del pm sulle telefonate, il numero appartiene a Lele Mora»**

Per Fede chiesta l'archiviazione

Il direttore del Tg4: «Non ho portato Karima ad Arcore. Sono più vittima di una certa stampa che non della giustizia in cui ripongo la massima fiducia. Ho soltanto cercato di proteggere Berlusconi e adesso ritengo mio diritto essere prosciolto»

Sono stati commessi degli errori da parte del pm. Per questo la difesa ha chiesto l'archiviazione di Emilio Fede, indagato per induzione e favoreggiamento della prostituzione di 32 ragazze maggiorenni e di quella di Karima El Mahroug quando aveva 17 anni nell'ambito dell'inchiesta sul caso Ruby in cui sono coinvolti anche il premier Silvio Berlusconi e l'agente Lele Mora. I difensori del direttore del Tg4, gli avvocati Nadia Alecci e Gaetano Pecorella, sostengono che l'inchiesta nei confronti del loro assistito sia partita da una telefonata attribuita «casualmente o fraudolentemente» a Fede e dalle dichiarazioni di un agente che afferma di aver ricevuto Karima El Mahroug a Milano, dove la ragazza sarebbe arrivata da sola ancora minorenne. La telefonata a cui si riferiscono i difensori è quella del pomeriggio del 14 febbraio 2010 - data in cui Ruby per la prima volta va a villa San Martino - la cui utenza telefonica viene erroneamente attribuita a Fede. Pecorella e Alecci sostengono che in realtà quel numero appartiene a Lele Mora. Inoltre, il primo contatto da parte di Ruby con Emilio Fede risale al 26 aprile 2010, ma si tratta di una chiamata non risposta, durata appena 9 secondi. Così come sarebbe successo per i successivi 12 contatti telefonici avvenuti tra i due: in sostanza, secondo la difesa di Fede, si tratta di tentativi da parte della ragazza di contattare il direttore, che però non ha risposto alle telefonate.

Il diretto interessato si è difeso durante una conferenza stampa. «Non ho portato io Ruby ad Arcore, né nessuna altra ragazza - ha affermato Fede - Sono più vittima di una certa stampa che non della giustizia in cui ripongo la massima fiducia. Il danno peggiore me l'ha fatto l'informazione. Ma io non me la prenderò mai con i colleghi». Il direttore ha poi spiegato di aver tentato «in ogni modo di proteggere il premier e gli ho chiesto chi fosse quella Ruby, ma lui doveva fare il bene di questa o quella. Ma



sono cose sue, non sono il suo difensore. Ritengo mio diritto essere prosciolto. Posso andare davanti a giudici senza avvocati perché mi difendo da me. Non ho nulla da scaricare su nessuno. Io non scarico su Lele Mora che ora è caduto in disgrazia. Per quanto mi riguarda questa è la verità». Sulla vicenda il procuratore della Repubblica Edmondo Bruti Liberati ha affermato: «Esamineremo con estrema attenzione e scrupolo tutte le deduzioni delle difese».

cinque

NOTIZIE IN BREVE

Corvetto

Rubano bici, denunciati

Due marocchini, di 34 e 38 anni, clandestini, di cui uno con precedenti per rapina e rissa, sono stati denunciati per ricettazione e riciclaggio di biciclette. È successo al Corvetto e a stanare i due sul fatto è stato il comandante della polizia locale, Tullio Mastrangelo, su segnalazione di un cittadino che si è insospettito nel vedere i due mentre stavano caricando delle biciclette su un autocarro in via dei Cinquecento. Tutta la merce è stata recuperata, ovvero 9 biciclette, 2500 capi di biancheria intima femminile e una cucina dismessa, ed è stata posta sotto sequestro.

Piazza Piemonte

Addio all'ecomostro

La Sovrintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici ha comunicato all'assessorato ai Lavori pubblici ha dato l'ok al ridimensionamento della pensilina in piazza Piemonte. Convocata per lunedì prossimo una riunione con l'operatore privato del parcheggio per definire modi e tempi dell'intervento. Dovrebbe quindi chiudersi in positivo la vicenda dell'ecomostro di piazza Piemonte, così come è stata ribattezzata la struttura dagli abitanti della zona, che dopo lunghe battaglie hanno avuto ragione. Dell'intervento originario resterà quindi solo una parte della pensilina, che sorge davanti al Teatro Nazionale.

L'INIZIATIVA ▼ **Appuntamento oggi alle 15 al megastore di Corsico per protestare contro le affermazioni di Giovanardi**

Ikea, flash mob con bacio per i diritti degli omosessuali



Una Un flash mob al "bacio libero" all'Ikea di Corsico contro le dichiarazioni del sottosegretario alla Famiglia, Carlo Giovanardi, che nei giorni scorsi aveva criticato la pubblicità della catena svedese con due uomini che si tengono per mano e lo slogan "aperti a tutte le famiglie". Oggi alle 15 i partecipanti al flash mob, nato su Facebook, si incontreranno sul piazzale dell'Ikea di Corsico, si divideranno in coppie e «ci baceremo per un minuto in modalità freeze. Entreremo poi mano nella mano nel negozio»

spiegano gli organizzatori dell'iniziativa.

«Noi ci riconosciamo in un'idea di famiglia fondata sull'affetto, sulla solidarietà e sulla scelta di stare insieme - continuano - In Italia vivono attualmente 5 milioni di omosessuali e un milione di coppie di fatto di cui oltre 250mila composte da persone dello stesso sesso. La famiglia omogenitoriale è già una realtà tranne che per la possibilità di accesso ai medesimi diritti delle famiglie eterosessuali. Il sottosegretario alla Famiglia, Carlo Giovanardi, si è sca-

gliato contro la pubblicità di Ikea perché la giudica in contrasto con la nostra Costituzione».

Per sottolineare la validità della loro posizione, i promotori del flash mob ricordano anche la sentenza con cui la Corte Costituzionale, «pur avendo affidato al Parlamento il compito di riconoscere giuridicamente le unioni omosessuali, ha stabilito che nella nozione di formazione sociale, all'interno della quale il singolo svolge la propria personalità e si sviluppa la sua capacità di vita di relazione, ai sensi

dell'articolo 2 della Costituzione, rientra anche l'unione omosessuale, intesa come stabile convivenza tra due persone dello stesso sesso, cui spetta il diritto fondamentale di vivere liberamente una condizione di coppia, ottenendone il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri».

«Inoltre - concludono i promotori dell'iniziativa - non possiamo dimenticare che l'articolo 3 della Costituzione afferma l'uguaglianza di tutti senza distinzione di sesso».

cinque

I promotori: «Noi ci riconosciamo in un'idea di famiglia fondata sull'affetto, sulla solidarietà e sulla scelta di stare insieme. Non bisogna dimenticare che l'articolo 3 della Costituzione sancisce l'uguaglianza di tutti senza distinzione di sesso»

TEMPO LIBERO

Sabato

Plastic

House Of Bordello



Divanetti kitsch, lampadari vintage che rifrangono le luci sulla minuscola pista da ballo, pareti blu e scritte al neon: il Plastic accoglie di nuovo, con i suoi eccessi e i suoi instancabili animatori, il popolo dei sabati dance milanesi. È il ritorno di House of Bordello. A dare vita al dancefloor Nicola Guiducci, Sergio Tavellie e La Stryxia.

Live Club (Trezzo sull'Adda)

Gigi D'Agostino

"Gigi Dag" re dello Spazio Musica Live. Il suo nome domina dagli anni '90, esprimendo il suo estro con ritmi dance e sonorità mediterranee che gli hanno fatto scalare parade in tutto il mondo. Ora porta con se il Lento Violento, un genere con una velocità in bpm che oscilla tra 80 e 120 e che riassume innumerevoli mondi musicali.



Sottomarino Giallo

Going Underground

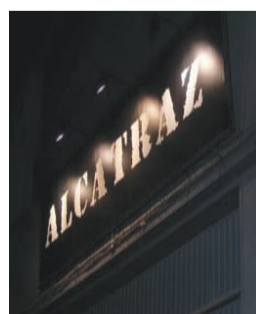


Il benvenuto stasera è tutto per gli appassionati del "going underground" che vogliono lanciarsi alla scoperta di quel mondo sotterraneo, e per questo ancora più affascinante, rappresentato da quei generi musicali meno inflazionati. Ad accogliere il popolo del sabato notte, i dj Roy, Kollaps e Nicola. Nessun biglietto da pagare per chi ha la tessera Acsi.

Alcatraz

Milano Rock(eggia)

I rocker troveranno musica per le loro orecchie e per le loro gambe all'Alcatraz. Milano Rock sarà protagonista con tre dj per animare le piste della discoteca. Gaucho proporrà ritmi rock, ska e reggae, Carletto il genere commerciale, l'happy music e la R'n'B anni '80 e '90. L'Heavy metal classic, invece, è affidato al talent del dj Gary.



TEATRO NUOVO ▼ Dal 3 all'8 maggio lo show di Teresa Mannino



TERRYBILMENTE

divagante

Siciliana. E lombarda. Nordica e meridionale. Teresa Mannino è in bilico da anni tra due mondi contrapposti. La Milano tutto "industrie e aperitivi", dove ormai vive e lavora da anni, e l'universo parallelo della sua inesorabile Palermo, che dopo averla cullata e fatta crescere a suon di sole, pesce

e filosofia tipica sudista, ora per uno strano scherzo del destino la fa chiamare addirittura "la meneghina". Già solo questo, insomma, non può che essere "Terrybilmente divagante". Il titolo del suo spettacolo, infatti, in programma dal tre all'otto maggio al Teatro Nuovo, meglio non potrebbe rispecchiare tutte le dolci contraddizioni che scandiscono quotidianamente la vita di Teresa. Per gli amici, e i suoi spettatori, semplicemente Terry: una ragazza eternamente sicula diventata grande col mito di Heidi ma che adesso, quasi per contrappasso, si ritrova a calcare le scene dei più rinomati teatri nostrani raccontando e chiacchierando degli opposti

Direttamente dal palco di Zelig la comica siciliana torna a Milano pronta a far ridere gli spettatori con i suoi monologhi tutti incentrati sull'eterna incomprensione tra gli uomini e le donne

il leite motive costante e contagioso dello show manniniano, un marchio di fabbrica che rende la performer quasi al di sopra di ogni sospetto, è pure vero che il suo dominare rimane eterno ma finché dura. Insomma, neanche lei viene esentata dai famigerati "cinque minuti". (Dio ce ne scampi). Solare presenza del panorama comico italiano, Teresa Mannino riesce a coniugare sul palco una raffinata tecnica attoriale alla sua dote più spontanea, un'improvvisazione sempre arguta e originale che la rende esaltante per le sue seguaci, ed estremamente affascinante per i sir che le accompagnano.

cieli della femmina e del maschio con la spontaneità classica di una classica vicina di casa. Gli uomini, sempre più "infantil-materialisti" agli occhi della comica, prendono forma con i suoi sorrisi, i suoi toni ironici e scherzosi, e persino con i suoi graffi. Immancabili, a un certo punto. Perché se il "fuori luogo" è

FORUM DI ASSAGO ▼ Martedì sbarca a Milano l'artista colombiana



Un ritornello che non riesce proprio ad andare via dalla testa. Uno "waka waka" costante e continuo che martella incessantemente cervello e gambe saltellanti. Fosse solo quello. Ce ne saranno almeno una decina di tormentoni dallo stesso successo che hanno fatto scatenare giovani e meno giovani in tutto il mondo. Cantautrice, vincitrice di Grammy, nonché ambasciatrice di diverse associazioni umanitarie, Shakira è un fenomeno assoluto in tutti i suoi risvolti. Uno dei pochi artisti che è riuscito a ottenere la bellezza di un miliardo di visualizzazioni su YouTube. L'artista colombiana, donna da record d'altri tempi (nel solo 2011 è stata già nominata per tredici Billboard Latin Awards tra cui Best Latin Tour of the Year) arriva finalmente a Milano. Il 3 maggio al Forum di Assago. C'è chi l'aspettava almeno dal mondiale in sudafrica questo concerto.

La cantante latina sembra non averne abbastanza di record Solo nel 2011 ha già ricevuto 13 nomination ai Billboard Latin Awards E tanto per cambiare il 3 maggio è previsto il tutto esaurito

riera. Da "Whenever Wherever", che l'ha lanciata direttamente e senza passare dal via nell'olimpo dei fuoriclasse della musica, fino a "Loca", passando poi per "Hips Don't Lie" e, naturalmente, al già citato inno ufficiale dell'amarissimo - per noi d'italiche virtù - Sudafrica 2010. "Waka waka" appunto. Divenuto un classico talmente diffuso da vantare record di remake e rifacimenti sexy o ironici dappertutto nella rete. E anche in televisione e in radio. Ulteriore guinness da primato di una donna bionda, bella e brava che finora sembra davvero non conoscere limiti.

Chi addirittura da prima. Ora il sogno può diventare definitivamente realtà. E allora via a ritmi latini infuocati e colpi d'anca sexy. Le armi con cui la popstar conquista e trascina il suo pubblico. Il suo "Sun Comes Out Tour" non lesina nessuno dei masterpieces commerciali della sua car-

Domenica

Karma - Borgo dei Sensi

Join the Gap

Join the Gap è revival, trash music doc, glitter, lustrini, paillettes, voglia di lasciarsi andare sulle note di Cuccharini, Carrà, Parisi, sigle tv e cartoon. Un'evasione fine a se stessa che pulserà dentro vestiti colorati sempre sopra le righe. Una serata gaya - ma non solo - che tra buffet e drag queen vi rimetterà in forze per una nuova settimana.



Hollywood

Any Given Sunday

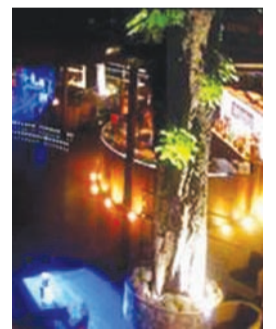


Caratteristica inconfondibile la domenica sono gli sportivi del mondo del calcio e del basket, che spesso e volentieri la scelgono come location adatta a festeggiare i risultati ottenuti sul campo. A questi personaggi fanno da cornice starlettes della tv e del cinema. Il tutto contornato da una selezione musicale a cura di Salvatore Angelucci e dj Phoenix.

Old Fashion

Sunday Inn

Buffet reale, ricco e succulento. Da smaltire, subito dopo, ballando a più non posso. L'Old Fashion la domenica propone brit pop, hip hop, house, r'n'b'. Soa chi tocca dunque. Tutti in pista a scatenarci per le ultime ore del week end da sfruttare. Senza il timore, tra l'altro, di farci coinvolgere e finire troppo tardi col lunedì che busca alle porte.



Plastic

Match à Paris



Match à Paris ancora una volta tra le mura ben poco domestiche dello stravagante Plastic. La domenica di Nicola Guiducci e Alex Carrara si riconferma così un evento unico di sofisticato pop, indie e french touch, con piccole intense goccioline elettroniche di contorno. Occhio all'ingresso però, la selezione alla porta è infatti durissima e rigorosa.

COLOGNO

Rottura tra vigili e Comune sui pattugliamenti serali **p17**

LAINATE

Riaprono i giardini di Villa Litta da domani fino a settembre **p20**

METROPOLI

SESTO SAN GIOVANNI

L'INCONTRO ▼ Un seminario del Politecnico di Milano fa il punto della situazione per l'ex città delle fabbriche

Sesto, bisogna puntare sull'innovazione

▼ di Federica Curcio



SESTO SAN GIOVANNI ▼ La sfida

Studenti sfiorano il primo posto alle olimpiadi della lingua italiana

Il podio finale premia un istituto di Napoli. I ragazzi della scuola media "Frank" sfiorano la medaglia d'oro in Molise: «L'anno prossimo ci riproveremo»

A un soffio dal gradino più alto del podio. Gli allievi dell'istituto comprensivo 'Anna Frank' di Sesto San Giovanni non ce l'hanno fatta ad aggiudicarsi il primo premio alle Olimpiadi della lingua italiana per

due soli punti di scarto. Ma la soddisfazione, di ritorno da Larino di Campobasso, in Molise, dove si è disputata la quarta edizione della competizione dedicata all'idioma di Dante, è comunque tanta. E' terminata, infatti, nei giorni scorsi la gara nazionale riservata alle scuole di tutti gli ordini che valuta conoscenza della grammatica italiana, padronanza del lessico, riconoscimento degli errori più comuni nella lingua parlata, lettura critica dei giornali. Un bel piazzamento per i delegati sestesi che hanno saputo piazzarsi al primo

posto nella giornata delle semifinali, superando altre 9 classi provenienti da tutto lo Stivale, nella categoria delle 'Scuole secondarie di primo grado', cioè le vecchie medie. "Siamo contentissimi di quanto hanno ottenuto i nostri ragazzi - spiega Floriana Rota, docente di lettere che insieme alla sua collega Alessia Meani ha accompagnato gli studenti finalisti dell'Olimpiade in Molise -. Abbiamo partecipato per la prima volta a questa manifestazione e ottenere un piazzamento così importante non era scontato. Non ab-

biamo avuto il tempo per preparare i ragazzi in maniera ancora più approfondita alla gara, ma questo significa che i nostri studenti sono già molto bravi. L'anno prossimo potremo pensare di incentrare il programma anche su questi contenuti". Il podio finale ha visto sul gradino d'argento gli alunni dell'istituto comprensivo 'Bonito-Cosenza' di Castellamare di Stabia (Napoli) mentre la medaglia d'oro è andata ad Acicatena (Catania) ai ragazzi della scuola 'Guglielmino'.

Una città sospesa nel tempo: proiettata dalle grandi fabbriche (Falck, Breda, Marelli) del passato allo sviluppo urbanistico del futuro, passando per la contemporaneità. Come diventerà Sesto San Giovanni? Grandi progetti apporteranno trasformazioni: parchi, sviluppo delle comunicazioni, nuovi servizi. In una parola, Sesto sarà città dell'innovazione. Questo emerge dal seminario dal titolo 'Dal laboratorio: problemi e proposte per Sesto: sport, tempo libero e città, curato da Federico Acuto e Francesca Bonfante e svoltosi ieri mattina al Politecnico di Bovisa, in cui la città alle porte di Milano è stata protagonista di importanti riflessioni e ricerche di stretta attualità. Quale il fil rouge? La commistione tra architettura, sport e paesaggio. Ciò che Sesto era, grazie alla mano operaia, accostato a ciò che diventerà, attraverso i mutamenti architettonici, i progetti in fase di elaborazione. "C'è un territorio dell'economia - spiega Mirko Mejetta, architetto e segretario del Pd di Sesto - un Nord Milano che è vero e proprio motore di sviluppo. Sesto è una città che, nonostante la crisi economica, tiene fede alla sua storia persino con processi di reinsediamento industriale. Con il nuovo progetto presentato da Renzo Piano, le aree Falck vedranno la realizzazione di un nuovo vasto parco di 450mila metri quadrati, più esteso del Parco Sempione. Il progetto prevede un vero e proprio nucleo di incentivo e innovazione produttiva. Il verde potrà diventare un corridoio di scambio tra servizi, produzione e vita residenza, i ponti che collegheranno aree in trasformazione e città consolidata". L'intervento di Pasqualino Di Leva, assessore al Bilancio di Sesto, sottolinea l'importanza del lavoro in fabbrica nella coscienza storica della città: "Sesto era la fabbrica, intesa non solo come lavoro manuale, ma come crescita culturale collettiva. Il lavoro era parte essenziale della formazione del cittadino. Attorno ai villaggi operai, una grande attività e cultura sportiva: vita sociale molto intensa. Le mura delle fabbriche sestesi non erano barriere, ma elementi di dialogo". Questa tradizione si collega al futuro nelle parole di Fabio Terragni, amministratore delegato del Bic La Fucin, sempre di Sesto: "Nasce una proposta concreta per mantenere ciò che Sesto era, una volta elaborata la crisi della fabbrica. Il tema dell'energia è rivestito di straordinaria importanza". Le suggestioni, i suggerimenti, le idee ci sono. Toccherà alle forze politiche, culturali e sociali della città trasformarle in progetti e renderle concrete.

Maestri del Lavoro

Per cinque cittadini di Sesto il Primo Maggio sarà una festa dei Lavoratori molto speciale. Alle 10, nel centro Congressi della provincia di Milano in via Corridoni 16, Pietro Bao, Patrizia Chittò, Carlo Colombo, Orazio La Corte e Pierluigi Rovaris verranno insigniti della Stella al merito del lavoro e del titolo di 'Maestro'. La decorazione esiste dal 1923 ed è concessa a lavoratori e lavoratrici che si sono distinti per meriti di laboriosità, innovazione o capacità di preparare le nuove generazioni nell'attività professionale. Quest'anno su 170 nuovi Maestri proposti dalla Regione e 40 originari della provincia di Milano, 5 provengono dall'ex Stalingrado d'Italia. A fine novembre il sindaco Oldrini, assegnerà ai 5 la benemerita civica, e alcuni neo diplomati delle scuole serali saranno premiati con attestati e assegni.

SESTO COLOGNO

FESTA Vietate le grigliate a parco Nord. Allestiti stand per grandi e bambini

Primo maggio senza barbecue nei parchi

Cittadini di varie nazionalità, giovani e famiglie al completo: tutti pronti ad assalire pacificamente i parchi della media valle del Lambro e parco Nord**Allertato il servizio di vigilanza a parco Nord anche nel corso dell'iniziativa "Parco in Comune" in programma fino a domenica**di **Federica Curcio**

Sarà un Primo Maggio all'insegna del verde a Sesto San Giovanni. Complice la festività domenicale, se il tempo non farà i capricci, saranno in tanti a passare il week end nei due grandi parchi della città, cioè il Parco Nord e il parco della Media Valle del Lambro. Del resto, basta girare per i luoghi più frequentati dai giovani, come biblioteche e ritrovi studenteschi e si capisce subito come ci sia grande voglia di verde, di trascorrere del tempo spensierato in compagnia. Ragazzi,

famiglie al completo, folle di svariate nazionalità. Ogni gruppo di persone, munito dei propri mezzi di svago: dal pallone da calcio alle reti di pallavolo; dalle carte da gioco alle stuoie per raggiungere il primo stadio di tintarella della stagione. Come si organizzeranno i parchi sestesi per questo appuntamento festivo con l'utenza? "E' indubbiamente uno degli appuntamenti più affollati dell'anno - conferma Riccardo Gini, direttore del Parco Nord Milano - Il servizio di vigilanza sarà ovviamente allertato. Non sono previste attività specifiche, libero spazio all'organizzazione personale della gente. L'unico divieto sarà il barbecue: non sarà possibile fare grigliate. Chiunque sappia divertirsi in altro modo sarà il benvenuto". E da ieri sera è partita l'iniziativa 'Parco in Comune': grande manifestazione, che durerà fino a domenica 1 maggio. Importante sarà la partecipazione delle istituzioni e della società civile, associazioni e forze dell'ordine. Saranno allestiti diversi stand con varie attività e laboratori per bambini, al fine di rendere ancora più piacevole il weekend all'aria aperta. Ad assicurare la presenza delle Gev (Guardie ecologiche volontarie), il responsabile Erminio Capelloni: "Saremo presenti come sempre, abituati da anni a gestire giornate di grande folla". Anche il Parco Media Valle è pronto ad ospitare i cittadini: "Come al solito, il nostro verde è a disposizione di chiunque ed



offre i propri spazi al divertimento - spiega il presidente Luca Ceccatini - L'unica difficoltà è che forse le possibilità di utilizzo del nostro parco non sono ancora molto conosciute". Il Parco, con una superficie di circa 3 milioni di metri quadri, è infatti molto giovane: riconosciuto dalla Provincia di Milano nel 2006, nello stesso anno è stata stipulata la Convenzione tra i comuni di Brugherio, Cologno e Sesto S.G. per la sua gestione e promozione.

COLOGNO

Rottura tra vigili e Comune sui pattugliamenti serali

Il servizio notturno e domenicale è fermo da gennaio, e il progetto sicurezza che doveva essere firmato in questi giorni rischia di saltare

Da gennaio la polizia locale di Cologno Monzese non effettua servizi di pattugliamento serali e domenicali. E, scaduti gli accordi con l'Amministrazione comunale, e' rottura tra vigili e Comune sul nuovo progetto sicurezza che avrebbe dovuto essere firmato in questi giorni. Invece dell'ok, e' arrivato il 'Niet' dei sindacati, in particolare dalla Cgil. Pomo della discordia è la richiesta di aumentare i turni, senza stanziare - secondo il sindacato Cgil Funzione Pubblica - le risorse necessarie. «La proposta - sostengono i rappresentanti dei lavoratori della polizia locale - risulta nettamente in contrasto con le rassicurazioni fatte in questi mesi, anche da sindaco e vicesindaco, relative al finanziamento del progetto e del fondo di previdenza com-



plementare previsto dal Codice della strada e che era già stato oggetto di un accordo tra le parti sottoscritto nel 2007». In particolare, i sindacati ritengono che istituire turni serali quotidiani e domenicali produrrà un sovraccarico di lavoro e insieme una minore presenza di agenti al mattino e al pomeriggio, per effetto dei riposi compensativi di cui il personale dovrà usufruire. Il rischio, in sostanza, e' di avere meno vigili per strada

proprio quando servono di piu'. Dal canto suo il Comune, che ieri ha incontrato i rappresentanti sindacali, intende garantire ancora il servizio alla cittadinanza e contemporaneamente offrire riconoscimenti economici agli agenti, ma non alle stesse condizioni del 2010. «Non si può replicare il progetto sicurezza dell'anno scorso - sostiene Raffaele Cantalupo, vicesindaco e assessore alla Pubblica sicurezza di Cologno - perché in base

alle risorse disponibili in bilancio, la Corte dei conti non l'approverebbe». Sul tavolo delle trattative, l'Amministrazione rilancia offrendo l'indennità specifica prevista dal decreto Brunetta, una somma in denaro che verrà erogata al dipendente al momento del pensionamento e l'istituzione di un fondo da utilizzare in caso di impiego dei vigili per manifestazioni pubbliche.

Laura Cusmà Piccione

Negozi chiusi



La polemica che ha spaccato Firenze e il centrosinistra della Toscana, sulla possibilità che i negozi rimangano aperti il Primo Maggio, costringendo i dipendenti a presentarsi al lavoro, a Sesto non ci sarà. Saracinesche abbassate, secondo quanto stabilito dall'Amministrazione comunale di centrosinistra. «Non crediamo esi-

stano - dichiara l'assessore al Commercio Claudio Zucchi (Idv) - motivi per derogare a quanto previsto dalla Legge regionale 6 del 2010, che prevede espressamente una chiusura totale di tutti i negozi nel giorno della festa dei lavoratori. In ogni caso a Sesto è tradizione, indipendentemente dalla legge regionale, la chiusura delle attività commerciali. In questo concordiamo pienamente con i sindacati di categoria che tutti, indistintamente, hanno sottolineato l'importanza di celebrare questa ricorrenza con un giorno di riposo». **cinque**

Maxischermo



Un appuntamento imperdibile per i credenti e per quanti hanno apprezzato la vita e le opere di papa Giovanni Paolo II, che sarà beatificato a Roma, nel corso di una solenne cerimonia, il Primo Maggio. Per permettere al maggior numero di persone di seguire l'evento, l'associazione dei soci della Banca di credito coo-

perativo di Sesto San Giovanni organizza la proiezione della manifestazione religiosa su maxischermo. In primis sono invitati i soci stessi e i loro famigliari ad assistere alla trasmissione televisiva della cerimonia, in diretta su Rai1. L'avvenimento si svolgerà all'auditorium Bcc di viale Gramsci 194 e avrà inizio alle ore 10 con la Santa Messa. **cinque**

act!onaid

operazione fame

DONA | ADOTTA A DISTANZA | ATTIVATI

e Flavio Montrucchio

Cambiare il mondo dipende da me.

Nel mondo c'è un miliardo
di persone che oggi
non ha mangiato.
Adesso basta!
Cambiare tutto questo
dipende da me...
e dipende anche da te.



Dai il tuo 5x1000 ad ActionAid.

www.actionaid.it/5x1000

Nella tua dichiarazione dei redditi, scrivi **09686720153**

CINISELLO BALSAMO

CRISI ▽ Secondo i dati della Banca d'Italia, a Cinisello nel 2010 i cittadini non hanno fatto alcuna economia

Prelievi in aumento, il conto in banca langue

Diminuiscono i depositi negli istituti di credito della città. «Le famiglie utilizzano i risparmi perché non arrivano a fine mese» spiegano gli esperti. E il Comune conferma: «Sempre più persone chiedono aiuto»

▽ di Floriana Liuni

A Cinisello Balsamo si spende più di quanto si risparmi. Stando ai dati della Banca d'Italia, nel 2010 i 74mila cinisellesi hanno depositato circa 800 milioni di euro, prelevandone invece oltre un miliardo e 200 mila. Certo, nei dati non si distingue se questi soldi servano a spese private o a investimenti

aziendali, ma è innegabile che l'anno scorso in questa città la parola "risparmio" sia stata qualcosa di ignoto. E non solo l'anno scorso: fin dal 1998 i depositi sono sempre stati inferiori agli impieghi, con un vertiginoso divario proprio negli anni della bolla economica. Segno della crisi che avanza? Segno che le famiglie non

solo non mettono da parte gli stipendi, ma intaccano anche il proprio capitale per far fronte alle spese? Servirebbero analisi più approfondite per rispondere, ma alcune circostanze confermano un cambiamento (in peggio) negli stili di vita. «Sempre più persone si rivolgono al nostro centro di ascolto Caritas per chiedere aiuto - racconta don Peppino Barlocco, parroco della Sacra Famiglia - Ci chiedono anche lavoro, ma noi possiamo solo dirottare i bisognosi al Fondo Famiglia Lavoro». Il Fondo, istituito dal Cardinale Dionigi Tettamanzi, ha già soccorso un centinaio di famiglie cinisellesi. «La verità - continua Don Peppino - è che oggi i veri ammortizzatori sociali sono i genitori e i nonni». «L'aspetto più preoccupante - aggiunge Siria Trezzi (Sel), assessore ai Servizi sociali del Comune di Cinisello - è che non sono più solo anziani, minori o disabili a chiedere aiuto per situazioni strutturalmente fragili. Oggi i nuovi disagiati sono persone che non sanno come arrivare a fine mese, o come pagare l'affitto, e chiedono aiuto alle istituzioni». E non sempre le istituzioni possono rispondere adeguatamente, soprattutto quando mancano i fondi. Un esempio per tutti: nel 2011 il Fondo Sociale Regionale lombardo, destinato proprio alle situazioni di bisogno, è sceso da 86 milioni a 40 milioni di euro. «Io non sono per l'assistenzialismo a pioggia - conclude Siria



Trezzi - Bisognerebbe lavorare per una cultura dei consumi: le persone devono imparare a spendere ciò che è davvero necessario, senza inseguire inutili e dispendiosi status symbol».

L'INIZIATIVA ▽ Domani al Parco del Grugnotorto cinisellesi a lezione di coltivazione

Orto biologico, che passione: da Legambiente istruzioni per l'uso

Domenica dedicata ai pollici verdi: per due ore, gli appassionati di semi e piante potranno ascoltare i consigli degli esperti. Il corso proseguirà per altri quattro incontri. Imparare i segreti della terra, in tempo di crisi, è utile anche per risparmiare



Sempre più persone hanno il pollice verde e riscoprono il piacere di coltivare la terra. Solo che magari non sanno esattamente come si fa. Per quanti sono appassionati di semi, piante, fasi lunari, si svolgerà domattina a Cinisello Balsamo il secondo incontro teorico pratico su come fare e come gestire un orto biologico. L'iniziativa è organizzata da Legambiente, con la collaborazione dell'associazione "Il Giardino degli Aromi".

L'appuntamento è alle 9.45 nella casetta di Legambiente all'interno del Parco del Grugnotorto con ingresso da via Giolitti. Il corso durerà un paio di ore e proseguirà per altri 4 incontri. E' possibile partecipare anche per le persone non ancora iscritte, dato che sono rimasti alcuni posti disponibili. Nel Nord Milano la richiesta di verde e di prodotti alimentari sani è in crescita. Si stanno formando numerosi gruppi di acquisto che

si rivolgono direttamente ad agricoltori e allevatori che garantiscono la qualità degli alimenti e l'assenza di chimica nelle fasi di crescita delle piante e nelle lavorazioni. A Cinisello vi sono poi orti urbani che sono di proprietà dell'amministrazione comunale e dati in gestione agli anziani. Anche nei condomini, dove lo spazio per il verde è ristretto, si riscoprono le essenze che si tengono sul balcone. Un modo per ri-

sparmiare, in tempi di crisi, ma anche per migliorare l'alimentazione. E con questa iniziativa, Legambiente vuole rilanciare la conoscenza del parco del Grugnotorto, il grande polmone verde con numerosi spazi agricoli che si estende tra Varedo, Paderno Dugnano, Nova Milanese, Muggiò e Cinisello Balsamo. Per informazioni è possibile consultare il sito www.cinisello.legambiente.org.

cinque

Beneficenza ▽ Lions Club

La fanfara dei carabinieri in concerto per la Croce Rossa



Un concerto emozionante, organizzato dal Lions Club Cinisello Balsamo, per raccogliere fondi a favore della Croce Rossa. Si svolgerà questa sera al cine teatro Pax di via Fiume alle 21. Sul palco si esibiranno i musicisti della fanfara del terzo battaglione carabinieri Lombardia, fondata nel 1946, un prestigioso complesso bandistico di elevato livello musicale. Basti pensare che i militari hanno suonato alla Scala di Milano, all'Expo di Hannover in Germania e preso parte a tournée in Spagna, Francia, Bulgaria e all'Expo 2010 a Shanghai in occasione della festa L'appuntamento, che si intitola "Lions in musica-Lions event", è giunto alla nona edizione: l'anno scorso si era esibita la Paolo Tommelleri Big jazz band. Ingresso con offerta libera.

PERO LAINATE

LAINATE Al via le manifestazioni nella storica dimora il cui Ninfeo è inserito tra i 100 luoghi incantati d'Italia

Riaprono i giardini di Villa Litta

Da domani fino a settembre ce n'è per tutti i gusti, atteso in luglio il clou dell'evento con musica jazz e spettacoli di danza

Le sue statue, i marmi e i giochi d'acqua sono entrati a far parte del libro "100 luoghi incantati da vedere nella vita (Innamorarsi dell'Italia con la guida del FAI)". Annoverato tra le bellezze nazionali fin dalla sua realizzazione, 400 anni fa, e' uno di quei luoghi che fanno battere forte il cuore. Da domenica, riaprirà le porte per la stagione estiva, ricca di appuntamenti, visite guidate, feste, spettacoli, concerti il Ninfeo di villa Visconti Borromeo Litta a Lainate, a pochi chilometri da Milano. E proprio per dar lustro al gioiello della città, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Polo 'Insieme Groane' ed il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Milano, Castelli e Ville e Grandi Giardini Italiani propone un calendario di eventi d'alto profilo che unisce arte, spettacolo, intrattenimento. Tutto ciò col prezioso aiuto dell'associazione 'Amici di Villa Litta' che da oltre 20 anni promuove visite guidate al Ninfeo e alle splendide sale affrescate. Tra le prime iniziative, fino all'8 maggio si terrà 'La Villa dipinta', collettiva di pittura dell'associazione culturale 'Fare Arte'. Dall'1 al 15 maggio, inoltre, si svolgerà la seconda edizione del Festival delle Famiglie. Nel frattempo sarà possibile ammirare le sale della villa, i giochi d'acqua del ninfeo, lo splendido parco. Anche quest'anno a fare da cicerone ci

saranno i volontari del sodalizio, coi 'tour' guidati in villa e nel parco. Il clou sarà nel mese di luglio, in tre 'Sabati sera di delizia' per godere, oggi come 500 anni fa, della magia del parco, del Ninfeo con i giochi d'acqua, delle sale affrescate. Tre serate a tema, con eventi esclusivi, che spazieranno dalla danza verticale e altre forme di danza spettacolo, ai giochi di fuoco di trampolieri, acrobati e figure infuocate per uno spettacolo di grande suggestione, alla magia della musica jazz coi concerti. A settembre ci sarà la rievocazione storica in costume d'epoca che riporterà indietro nel tempo. "Grazie alla lungimiranza di qualche mio predecessore - spiega il Sindaco Alberto Landonio - la nostra città ha avuto la fortuna di acquisire, poco più di 40 anni fa, villa Borromeo Visconti Litta, sintesi di alte capacità artistiche ed architettoniche, unica nel suo genere soprattutto per le meraviglie che regala il Ninfeo, in grado di attirare e divertire decine di migliaia di visitatori ogni anno anche oggi. Un 'unicum' che ci ha fatto conoscere oltre i confini della nostra regione e del nostro Paese e che noi abbiamo il dovere morale di conservare e valorizzare nel migliore dei modi, cercando, con la preziosa collaborazione delle associazioni locali, di superare ogni anno le attese!". "Basta dare una scorsa al calendario per rendersi conto dello sforzo degli organizzatori per tenere alto il livello della proposta in villa, sempre molto eterogenea per cercare di rispondere ai gusti di tutti - aggiunge l'Assessore alla Cultura Ivo Merli - Il programma degli eventi procederà in un crescendo, speriamo in una grande partecipazione di pubblico". Per informazioni www.amicivillalitta.it.



PERO

Chiuso per lavori il centro per la differenziata di via Vespucci

Arriva al termine la riqualificazione straordinaria, partita nel 2010, del centro di raccolta dei rifiuti che resterà chiuso dal 2 all'8 maggio prossimi per consentire l'ultimazione dei lavori. Dal 9 maggio orari e modalità di svolgimento del servizio torneranno regolari



Un centro per la raccolta differenziata dei rifiuti più sicuro e più facile da utilizzare. I lavori per la riqualificazione e l'adeguamento della struttura di via Vespucci 7 a Pero procedono come da programma dell'amministrazione comunale. Per consentire l'ultimazione dei lavori, il centro resterà chiuso al pubblico dal 2 all'8 maggio. A partire dal 9 maggio gli orari e le modalità di consegna dei rifiuti torneran-

no nella normalità. I lavori hanno previsto vari interventi tra i quali il rifacimento della pavimentazione in asfalto e in calcestruzzo sulla zona di posizionamento dei cassoni. Un'attività di riqualificazione e manutenzione straordinaria, avviata a partire dal 2010, che ha previsto tra l'altro anche la sistemazione di una nuova recinzione e la predisposizione di una nuova modalità di ingresso con la con-

LE OPERE

Prevista una nuova recinzione, rinnovate la struttura e l'organizzazione del centro e la consegna di un tesserino magnetico per ciascun residente

segna di una tesserina magnetica a tutti i residenti. "Chiediamo ancora qualche giorno di pazienza ai cittadini - spiega con soddisfazione l'assessore ai lavori pubblici e politiche ambientali di Pero, Vanni Mirandola - Si tratta di lavori necessari a dotare il nostro Comune di un centro di raccolta differenziata più funzionale e adeguato alle nuove disposizioni normative di recente emanazione".

Pero Al piazzale di via Greppi

Happy hour e musica etnica per il primo maggio

Sarà un Primo Maggio all'insegna di musica, happy hour multietnica e informazione quello che si festeggerà a Pero, sul piazzale di via Greppi. La serie di iniziative sono promosse dall'Amministrazione comunale e organizzate con la collaborazione della Consulta degli stranieri di Pero.

A partire dalle ore 15.30, dopo i consueti saluti delle autorità e del presidente della Consulta degli Stranieri, si apriranno le danze con un concerto di musica latino americana del gruppo Ashe de Cuba. Sarà inoltre offerto un happy hour multietnico a cura della cooperativa Futura che gestisce il bar di via Greppi. La scelta di Greppi come punto di ritrovo

Concerto e aperitivo per trasformare un luogo di passaggio in un punto di ritrovo

per la celebrazione del Primo Maggio è un'occasione per fare del piazzale antistante l'edificio comunale un punto di incontro e di aggregazione. Questo è uno dei punti qualificanti del progetto costruito dal comune di Pero insieme alla cooperativa Futura. "Il tema del lavoro è centrale - commenta il sindaco, Luciano Maneggia - soprattutto in un momento di particolare crisi economica, in cui Stato e Regione sono praticamente assenti ed anzi continuano a tagliare le risorse destinate al sociale e quindi ai più deboli. La scelta di una cooperativa sociale all'interno dell'edificio di via Greppi è legata anche ad una volontà dell'amministrazione di creare delle opportunità di lavoro, in particolare per chi abbia difficoltà".



ATLETICA

Si terrà domenica a Sesto San Giovanni la tradizionale "Marcia del primo maggio", che richiama i migliori atleti di tutto il mondo

BASKET

L'Olimpia Milano in trasferta in casa del Caserta, un match non facile contro una squadra che ha fame di punti per i play off **p22**

KICKBOXING ▽ Questa sera allo stadio dell'Agorà la terza edizione di un evento a metà tra sport e spettacolo

Ring Rules, in scena boxe e musica

STEFANO STRADELLA

«Sarà un'occasione unica per assistere a gare di alto livello che vedranno salire sul ring campioni thailandesi, olandesi, svizzeri, kosovari e naturalmente italiani»

Milano trascina sul ring i fighters più forti del pianeta. Stasera l'Agorà, lo stadio del ghiaccio che di solito viene utilizzato per le gare di hockey, si trasformerà in uno spettacolare palcoscenico che metterà insieme boxe, musica e performance dei migliori ballerini di breakdance. È la terza edizione del Ring Rules, organizzato dall'associazione "Quei Bravi Ragazzi Asd" dell'ex pluricampione del mondo di thai boxe Stefano Stradella, con il patrocinio del Comune di Milano, della Provincia e della Regione Lombardia e il supporto della squadra di hockey di Milano. «Sarà un'occasione unica per assistere a gare di alto livello che vedranno salire sul ring campioni thailandesi, olandesi, svizzeri, kosovari e, naturalmente, italiani», ha spiegato Stradella.

In programma, incontri di thai boxe e kickboxing maschili e femminili che vedranno sfidarsi i migliori atleti del panorama nazionale e internazionale. Tra i più prestigiosi, quello per l'assegnazione del titolo mondiale Wako Pro, che vedrà fronteggiarsi il campione olandese Sem Braan e lo svizzero di origine algerina Mohammed Belkacem, e l'incontro stellare tra il thailandese Naurepol Fairtex e l'olandese Marco Pique,



IL PROGRAMMA

Incontri di thai boxe e kickboxing maschili e femminili che vedranno sfidarsi i migliori atleti del panorama internazionale. E inoltre performance di bike trial, burlesque e breakdance

entrambi atleti di fama mondiale. Per quanto riguarda la categoria italiana, donne incluse, la pluricampionessa Silvia La Notte sarà protagonista di una sfida internazionale con la spagnola Sarai Medina, mentre Iulian Imeri affronterà il romano Alessandro Campagna nei 70 kg. Grande attesa anche per l'incontro muay thai thailandese (che prevede l'uso dei gomiti) tra Angelo Campoli e Ivan Moscatelli, oltre che a quelli tra Ovidio Mihali e Danilo Fanfano, Vanni Faè e Davide Longoni, Giovanni De Carlo e Antonio Campanie. Tra un match e l'altro, tanta musica selezionata dai dj in sala e spettacoli d'intrattenimento basati su evoluzioni con la bike trial, performance di burlesque e show del team di breakdance milanese Bandits. E dopo il Ring Rules, la festa si sposterà al Tip and Coffee per un extra round al quale parteciperanno tutti gli atleti dell'evento, sia quelli della boxe che i giocatori di hockey. «La boxe è uno sport per tutti, basato su coordinamento, velocità, riflessi e un'attività acrobatica ideale per scaricare la tensione - conclude Stradella - l'importante è che l'obiettivo non sia quello di diventare un guerriero».

Romina Bassini

ATLETICA ▽ La manifestazione, giunta alla 54° edizione maschile e alla 32° femminile, è organizzata a Sesto da Geas e Libertas

Primo maggio, i campioni si mettono in "marcia"



Osservati speciali le due medaglie d'oro di Pechino, Valery Borchin e Olga Kaniskina, considerati i favoriti da diversi addetti ai lavori, e il messicano Raul Gonzalez Rodriguez, oro e argento alle Olimpiadi dell'84 a Los Angeles e oggi allenatore di marciatori del suo paese

Quest'anno sono numerosi gli eventi sportivi con cui la città di Sesto San Giovanni desidera commemorare

le date importanti per il paese. E la giornata della festa del lavoro da ben 54 anni ha la propria competizione: la tradizionale marcia del 1° maggio.

L'evento, organizzato dalle polisportive Geas e Libertas, giunto alla 54° edizione per la gara maschile, e alla 32° per quella femminile, ogni anno richiama da tutta Italia un pubblico numeroso e partecipe. Domenica tra le strade della città si daranno battaglia i migliori atleti del circuito mondiale, a prova del valore tecnico della corsa, confermato peraltro dalla presenza sul podio della scorsa edizione dell'italiano Schwazer e del francese Diniz, entrambi medagliati ai

successivi europei di Barcellona.

Quest'anno saranno ben 22 i paesi rappresentati: oltre agli italiani infatti gareggeranno atleti di Algeria, Brasile, Canada, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guatemala, Lituania, Messico, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Spagna e Tunisia.

Da tenere sotto osservazione le due medaglie d'oro di Pechino, Valery Borchin e Olga Kaniskina, considerati i favoriti da diversi addetti ai lavori, tra cui il messicano Raul Gonzalez Rodriguez, oro e argento alle Olimpiadi dell'84 a Los Angeles e oggi

allenatore di marciatori del suo paese.

C'è molta curiosità nel vedere all'opera due atleti italiani: l'alto-atesino Schwazer, vincitore l'anno scorso ma ritiratosi alla 50 km dei Mondiali e non al meglio della condizione, e Matteo Giupponi, bronzo agli Europei under 23 due anni fa. La partenza della corsa femminile è prevista alle ore 10, quella maschile alle 16. Il via è al campo Dordoni di via Bixio, gli atleti passeranno per via F. Bandiera, Rondò, viale Casiraghi, via Rovani e via Chiesa, prima di tornare al campo dopo 9 giri di percorso, per un totale di circa 20 chilometri.

Daniele Granata

sport

TENNIS ▽ Dal 4 all'11 giugno sui campi in terra rossa del Club Ambrosiano si svolgerà l'atteso Torneo Avenire

A Milano la carica degli Under 16

Una competizione giunta alla 47° edizione, e che dal 1969 è diventata una grande sfida internazionale dedicata a tutti i talenti della racchetta, italiani e stranieri

di Romina Bassini

La terra rossa dei campi tennistici di Milano continua a promettere sfide internazionali di alto livello. Quella organizzata dal Tennis Club Ambrosiano è la quarantasettesima edizione del Torneo Avenire, rivolto alla categoria Under 16. Dopo l'appuntamento con il Trofeo Bonfiglio del Tennis Club Milano, in programma dal 14 al 22 maggio, sarà la volta dei giovani campioni iscritti alla gara che si terrà dal 4 all'11 giugno presso il circolo di via Feltre. «Sarà l'impegno più importante dopo l'appuntamento con i campionati della federazione italiana in corso - racconta Giorgio Di Pietro, responsabile dell'attività agonistica

del Tennis Club Ambrosiano -. I nostri ragazzi avranno una grande opportunità per dimostrare le loro qualità agonistiche attraverso il confronto con gli atleti più forti provenienti da realtà oltreconfine». Una competizione a cui hanno partecipato in passato tennisti di fama internazionale come Roger Federer e Novak Djokovic, che però non hanno trionfato. Vittoriosi, invece, per fare solo qualche nome, l'italiano Panatta, gli svedesi Borg ed Edberg e l'americana Capriati. Nata nel '65 come competizione nazionale, a partire dal '69 il Torneo Avenire è diventato una grande sfida internazionale dedicata a tutti

i talenti della racchetta, italiani e stranieri, sotto i 16 anni. «Da quel momento - spiega Di Pietro - gli azzurri non hanno più ottenuto successi per quanto riguarda la categoria maschile. In quella femminile, invece, va sottolineato il trionfo di cinque tenniste, tra le quali spiccano i nomi di Flavia Pennetta e Roberta Vinci, vincitrici nel doppio del '98». La competizione di quest'anno si basa su singolari maschili e femminili che prevedono la partecipazione di 64 atleti. I primi 56 più 8 accedono al torneo principale in funzione della classifica. «Ci saranno un centinaio d'iscritti - aggiunge Di Pietro -. Stiamo parlando di piccoli tennisti ormai avviati verso una carriera agonistica». Tutti ci credono, ma la sfida promette alti livelli di difficoltà. «Quest'anno ci auguriamo di vedere sul podio i nostri giocatori - conclude il responsabile dell'attività agonistica -, è un'impresa difficile, ma ognuno scenderà in campo forte della sua espe-



rienza maturata fin qui e, soprattutto, con una carica all'altezza di questo tipo di gare». Si fa già qualche nome tra quelli che potrebbero riportare il tricolore alla vittoria. Uno su tutti è quello di Filippo Baldi, arrivato in finale al

IL RESPONSABILE

È una bella opportunità per i nostri ragazzi per dimostrare le loro qualità

campionato europeo under 14 e sconfitto dal quindicenne Quinzi. Insomma, il livello di competizione è alto. Non ci resta che aspettare il 4 giugno. Appuntamento nell'area di circa 25.000 mq ai confini con il parco Lambro.

BASKET SERIE A1 ▽ Il coach Dan Peterson confida in un PalaMaggiò caldo per la bella sfida tra Caserta e Olimpia Milano

«Lì c'è una grande atmosfera speriamo di trarne dei benefici»

«Andiamo a fare visita a una squadra che ha fame di play off e dunque cercherà di fare una grande partita. Per altro, tutte le squadre che giocano contro l'Olimpia Milano fanno sempre la partita della vita». Sono queste le prime parole di coach Dan Peterson in vista della partita di domani tra Pepsi Caserta e Olimpia Armani Jeans Milano.

«La Pepsi è una squadra che ha grande talento, è in grado di andare sulle ali dell'entusiasmo, soprattutto davanti al pubblico del PalaMaggiò. Giocare a Caserta è sempre stimolante: quando c'è grande atmosfera, anche la squadra in trasferta è invogliata a dare tutto e ne può trarre beneficio. Speriamo che questo accada anche a noi».

Sulle individualità della Pepsi: Peterson ammette: «Jumaine Jones è un giocatore che non scopro certo io: ha un talento spaventoso e una grande esperienza anche di Nba, Ere è un grande attaccante, Di Bella gioca sempre benissimo contro Milano. Dovremo stare attenti a tutto questo, ma soprattutto dovremo cercare di limitare al massimo il loro contropiede,

quindi grande difesa e rientri tempestivi per evitare la loro transizione». Dando una sbirciatina alle statistiche questo match è il n. 49 tra Milano e Caserta, con un bilancio complessivo di 29 vittorie per Olimpia e 19 per i campani. La partita di andata segnò l'esordio di coach Dan Peterson sulla panchina dell'Olimpia: 98-84 per i biancorossi.

notizie in un minuto

Football americano 20''

Gare interessanti quelle in programma questo weekend. Nel girone Nord C, la partita più interessante sarà certamente quella in scena al Vigorelli tra Seamen Milano e Blue Storms. All'andata gli ospiti s'imposero sui milanesi con un pesantissimo 41-0 che fece non poco "rumore". Ma anche l'altro incontro, Hammers Lario contro Rhinos Milano, che a marzo terminò con una buona somma di punti segnati e con le squadre a lottare fino (quasi) al fischio finale. S'imposero i milanesi 42-35, ma a campi invertiti chissà che i lariani non trovino i primi due punti in classifica. Restando a "Nord", nel girone A si affrontano le due deluse del gruppo, Centurions Alessandria e Blitz Ciriè. Ultima gara a Nord è Hurricanes Vicenza contro Aquile Ferrara. A campi invertiti terminò a favore degli estensi, ma i ragazzi di coach Enrico Bano vendettero cara la pelle.

lo tifo positivo 20''

Secondo appuntamento allo stadio per i ragazzi di "lo tifo positivo", il progetto ha come obiettivo quello di insegnare ai giovani dai 10 ai 13 anni la "cultura della sportività" attraverso un percorso educativo volto alla prevenzione del tifo violento e di educare al rispetto reciproco e alla tolleranza. Dopo aver partecipato lo scorso sabato alla partita Brescia-Milan, domenica alle ore 15 allo stadio Giuseppe Meazza, saranno presenti alla partita Milan-Bologna. Per l'occasione il Milan ha messo a disposizione circa 2000 biglietti, nel primo anello verde, per i ragazzi accompagnati dai loro genitori. Sarà presente l'assessore allo Sport della Provincia di Milano, Cristina Stancari. Tra il primo e il secondo tempo si terrà la sfilata dei bambini di alcune delle scuole che hanno aderito al progetto: circa 86 classi per un totale di 1.800 ragazzi.

Sci nautico 20''

Si svolgerà oggi a Milano presso la Sala A del Nuovo Palazzo delle Federazioni in via Piranesi, recentemente inaugurato nel mese di marzo, l'Assemblea nazionale straordinaria per l'approvazione del nuovo statuto federale. Indetta dal Consiglio Federale, la prima convocazione avrà luogo alle ore 14, mentre la seconda convocazione avrà luogo alle ore 15. Tra le proposte principali di modifica dello statuto ci sarà la denominazione della Federazione e conseguentemente del logo che passeranno da Federazione Italiana Sci Nautico a Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard. La proposta di modifica dello Statuto arriva in seguito alle direttive da parte del Coni per uniformare lo Statuto Fisn con le indicazioni dettate dal Comitato olimpico nazionale, e inoltre per seguire il cambio di denominazione già effettuato dalla Federazione Internazionale.

L'OROSCOPO

ARIETE Venere nel segno vi suggerisce di dedicare tempo e spazio all'amore se ancora non lo state facendo. Per i single sono in arrivo ghiotte occasioni di incontro.
21 Marzo
20 Aprile

LEONE Sorprese e novità sono in arrivo per quanto riguarda il settore professionale. Vi verrà fatta una proposta interessante, da valutare con attenzione.
23 Luglio
22 Agosto

BILANCIA Mercurio in Ariete non è il massimo per voi in quanto a lucidità e a serenità mentale. Prendetevi del tempo per pensare prima di fare sfuriate eccessive e inutili.
23 Settembre
23 Ottobre

SAGITTARIO Siete così presi dal vostro tran tran quotidiano che trascurate un po' la vostra salute e cercate di non farci caso: la Luna in Pesci potrebbe portarvi ad un eccesso di energia implosa.
22 Novembre
21 Dicembre

ACQUARIO All'orizzonte si intravede una serata fortunata dove il divertimento sarà assicurato, quindi armatevi del vostro umore migliore e scatenatevi nelle danze.
21 Gennaio
19 Febbraio

TORO La dolce Luna in Pesci potrebbe portarvi oggi un incontro piacevole e del tutto impreveduto. Non abbiate timore di lasciarvi andare alle emozioni. Non avete nulla da temere.
21 Aprile
20 Maggio

VERGINE La Luna in Pesci vi riempie la testa di suggestioni indecifrabili e la presenza di Nettuno nello stesso segno rende vulnerabili emotivamente soprattutto i nativi della prima decade.
23 Agosto
22 Settembre

SCORPIONE Con la Luna in Pesci vi basterà poco per tornare a sorridere. Grinta ed energia vi faranno sentire di nuovo padroni di voi stessi e della situazione.
24 Ottobre
21 Novembre

CAPRICORNO Vi attende una splendida giornata, molto propizia a spostamenti, contatti, nuovi interessi e studi scolastici, ma anche ad attività legate a commercio, comunicazione e teatro.
22 Dicembre
20 Gennaio

PESCI In questa giornata la dea benedica vi fa l'occholino e vi invita a tentare un colpo di fortuna. Anche un investimento di denaro potrebbe rivelarsi la soluzione giusta.
20 Febbraio
20 Marzo

AL CINEMA

Anteo Spaziocinema Via Milazzo, 9
Tel. 02.6597732
Sala Cento **La fine è il mio inizio**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00
Sala Duecento **L'altra verità**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00
Sala Quattrocento **Habemus Papam**
Ore 15:30 17:40 20:00 22:00
Sala Cinquanta **Sorelle mai**
Ore 15:30 17:40 20:00 22:00

Apollo Spaziocinema Galleria De Cristoforis, 3
Tel. 02.780390
Sala Dafne **In un mondo migliore**
Ore 13:00 15:20 17:30
Sala Elettra **Habemus Papam**
Ore 13:00 15:15 17:30 20:00 22:10
Sala Fedra **Habemus Papam**
Ore 15:00 17:10 19:20 21:30
Sala Gea **Il responsabile delle ris. umane**
Ore 13:00 15:20 17:30 19:40 21:50
Sala Urania **Boris**
Ore 13:00 15:20 17:30 19:40 21:50

Arcobaleno Filmcenter Viale Tunisia, 11
Tel. 19919166
Sala 1 **Amore & altri rimedi**
Ore 15:20 17:40 20:00 22:15
Sala 2 **Rio 3D Il discorso del re**
Ore 15:00 17:30 20:00 22:30
Sala 3 **The Next Three Days**
Ore 15:00 17:30 20:00 22:30

Ariosto Via Ariosto, 16
Tel. 02.48003901
Sala **Poetry**
Ore 15:20 18:10 21:00

Arlecchino Via S. Pietro all'Orto, 9
Tel. 02.76001214
Sala **Offside**
Ore 16:00 18:10 20:20 22:30

Auditorium San Carlo Corso Matteotti, 14
Tel. 02.76020496
Sala **20 sigarette**
Ore 13:00 15:30 17:40

Auditorium San Fedele Via Hoepf, 3/b
Tel. 02.86352231
Sala **American Life**
Ore 15:15 20:45

Centrale Via Torino, 30/32
Tel. 02.874826
Sala 1 **La versione di Barney**
Ore 14:30 17:00 19:30 22:00
Sala 2 **Rasputin**
Ore 14:30 16:30 18:30 20:30 22:30

Colosseo Viale Monte Nero, 84
Tel. 02.59901361
Sala Venezia **Habemus Papam**
Ore 16:00 18:10 20:20 22:30
Sala Cannes **Cappuccetto Rosso Sangue**
Ore 15:30 17:50 20:20 22:30
Sala Berlino **Habemus Papam**
Ore 15:00 17:10 19:20 21:30
Sala Sundance **Rio 3D**
Ore 15:00 16:55 18:50 20:45 22:40
Sala Locarno **Nessuno mi può giudicare Boris**

Mexico Via Savona, 57
Tel. 02.48951802
Sala **Fughe e Approdi**
Ore 15:50 17:20 18:50 20:30

Ducale Piazza Napoli, 27
Tel. 19919166
Sala 1 **Rio 3D The Next Three Days**
Sala 2 **C'è chi dice no**
Ore 20:00 22:00
Sala 3 **riposo**
Sala 4 **Faccio un salto all'Avana**
Ore 15:00 17:30 20:00 22:30

Eliseo Multisala Via Torino, 64
Tel. 02.72008219
Sala Kubrick **La fine è il mio inizio**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00
Sala Olmi **Habemus Papam**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00
Sala Scorsese **L'altra verità**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00
Sala Truffaut **Goodbye Mama**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00

Gnomo Via Lanzone, 30
Tel. 02.804125
Sala 1 **TOPKAPI**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00
Sala 2 **Gianni e le donne**
Ore 18:30 21:00

Gloria Multisala Corso Vercelli, 18
Tel. 02.48008908
Sala 1 **Limitless**
Ore 15:20 17:40 20:10 22:30
Sala 2 **Se sei così, ti dico sì**
Ore 15:10 17:30 20:00 22:30

Orfeo Multisala Viale Coni Zugna, 50
Tel. 02.89403039
Sala Blu **The Next Three Days**
Ore 15:00 17:30 20:00 22:30
Sala Verde **Cappuccetto Rosso Sangue**
Ore 15:30 17:50 20:10 22:30
Sala Rossa **Rio 3D**
Ore 14:40 16:40 18:40 20:35 22:35

Orione Viale Caterina da Forlì, 19
Tel. 02.48955428
Sala **La fine è il mio inizio**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00

Palestrina Via Palestrina, 7
Tel. 02.6702700
Sala **Uomini di Dio**
Ore 16:30 18:45 21:00

Plinius Multisala Viale Abruzzi, 28/30
Tel. 02.29531103
Sala 1 **World Invasion**
Ore 15:30 17:50 20:10 22:30
Sala 2 **Limitless**
Ore 15:00 17:30 20:00 22:30
Sala 3 **Rio 3D**
Ore 15:00 17:00 19:00 21:00
Sala 4 **Cappuccetto Rosso Sangue**
Ore 15:30 17:50 20:10 22:30
Sala 5 **The Next Three Days**
Ore 15:00 18:00 21:00
Sala 6 **I ragazzi stanno bene Il discorso del re**

Spazio Oberdan Viale Vittorio Veneto, 2
Cineteca Italiana Tel. 02.77406300
Sala 1 **Accadde una notte**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00
Sala 2 **Il Federale**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00
Sala 3 **La grande abbuffata**
Ore 15:30 17:50 20:00 22:00

Odeon The Space Cinema Via Santa Radegonda, 8
Tel. 02.892111
Sala 1 **Limitless**
Ore 12:20 14:50 17:20 19:50 22:20
Sala 2 **Rio 3D / El cantante Source Code**
Sala 3 **Rio 3D Se sei così, ti dico sì**
Sala 4 **Faccio un salto all'Avana**
Ore 12:20 14:40 17:05 19:30 22:00
Sala 5 **The Next Three Days**
Ore 12:30 15:35 18:40 21:45
Sala 6 **Cappuccetto Rosso Sangue**
Ore 12:10 14:40 17:10 19:40 22:10
Sala 7 **riposo**
Sala 8 **World Invasion**
Ore 12:40 14:55 17:10 19:25 21:40
Sala 9 **Scream 4**
Ore 11:50 14:15 16:40 19:05 21:35
Sala 10 **Mia moglie per finta**
Ore 11:45 14:25 16:55 19:35 22:15

Uci Cinemas Bicocca Viale Sarca, 336
Tel. 02.892960
Sala 1 **Habemus Papam**
Ore 14:20 14:55 20:00 22:35
Sala 2 **Limitless**
Ore 15:10 17:35 20:15 22:40
Sala 3 **Boris**
Ore 15:30 18:30 21:30
Sala 4 **Rio 3D**
Ore 14:00 16:30 19:00 21:30
Sala 5 **Hop Drive Angry 3D**
Ore 14:45 17:15 20:10 22:40
Sala 6 **El cantante**
Ore 14:50 17:20 19:50 22:15
Sala 7 **C'è chi dice no**
Ore 14:35 17:10 20:00 22:25
Sala 8 **Rio 3D**
Ore 15:15 17:45 20:15 22:45
Sala 9 **Faccio un salto all'Avana**
Ore 15:00 17:30 20:00 22:35
Sala 10 **Winnie the Pooh Scream 4**
Sala 11 **Mia moglie per finta**
Ore 14:40 17:15 19:50 22:15
Sala 12 **L'altra verità**
Ore 14:25 17:10 19:50 22:15
Sala 13 **Nessuno mi può giudicare**
Ore 14:20 17:50 20:05 22:20
Sala 14 **Faster**
Ore 15:20 17:40 20:20 22:40
Sala 15 **World Invasion**
Ore 14:45 17:20 20:00 22:35
Sala 16 **Rio 3D**
Ore 14:50 17:30 20:00 22:30
Sala 17 **Cappuccetto Rosso Sangue**
Ore 15:30 17:50 20:05 22:35
Sala 18 **The Next Three Days**
Ore 16:10 19:35 22:40

Uci Cinemas Certosa Via Stephenson, 29
Tel. 02.892960
Sala 1 **Cappuccetto Rosso Sangue**
Ore 18:00 20:20 22:40
Sala 2 **World Invasion**
Ore 17:20 19:50 22:20
Sala 3 **Rio 3D**
Ore 17:50 20:10 22:30
Sala 4 **Limitless**
Ore 17:40 20:10 22:40
Sala 5 **Boris**
Ore 18:30 21:30
Sala 6 **Winnie the Pooh C'è chi dice no**
Sala 7 **Scream 4**
Ore 17:40 20:20 22:40
Sala 8 **The Next Three Days**
Ore 18:30 21:30
Habemus Papam
Ore 20:00

| QUESTA SERA... IN TV | | |
|----------------------|---|--|
| | 18.50 - L'Eredità 20.00 - TELEGIORNALE 20.30 - Rai Tg Sport | 21.10 - Ballando con le stelle 23.35 - TG1 - 60 Secondi 00.35 - Italia mia |
| | 19.35 - Squadra Speciale Cobra 11 20.25 - Estrazioni del lotto | 20.30 - TG2 - 20.30 21.05 - Karol, un Santo Padre 23.10 - Sabato Sprint |
| | 20.00 - Blob 20.10 - Che tempo che fa 21.30 - Ulisse | 23.25 - TG 3 23.40 - TG Regione 23.45 - Un giorno in Pretura |
| | 20.00 - Tg5 20.30 - Meteo 20.31 - Striscia la notizia | 21.11 - Karol un uomo diventato papa 23.30 - Chiambretti night |
| | 19.00 - I pinguini di madagascar 19.15 - Cinderella story | 21.10 - Harry potter e il principe mezzosangue Studio sport xdl 00.10 - |
| | 19.23 - Tg4 19.35 - Tempesta d'amore 20.40 - Vite straordinarie | 23.32 - Wallander 01.30 - Tg4 night news 01.53 - Ieri e oggi in tv |
| | 20.00 - Tg La7 20.30 - In Onda 21.30 - La messa è finita | 23.30 - Medical Investigation 00.30 - Tg La7 00.40 - m.o.d.a. |

WWW.CINQUEGIORNI.IT

SFOGLIALO
ONLINE

OGNI GIORNO CINQUEGIORNI

NUOVI APPARTAMENTI

residenza
BICOCCA
uno STILE di VITA

 **ABITARE
QUALITÀ**
LA CASA SOSTENIBILE



Residenza BICOCCA - Milano

PREZZO MEDIO CONVENZIONATO € 2.550/MQ

PAGAMENTI 100% PERSONALIZZATI

Rilascio garanzie sui pagamenti Legge 210/04

Per informazioni: cell. 3356877353 - 3355781454

Numero Verde
800 131 771

 **UniAbita**

dal 1903 Cooperativa di Abitanti